IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 352. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 21 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per deficienza di spazio dobbiamo rinviare a domani il prospetto degli abbonamenti pel nuovo anno.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Tokio, 20. — Dispacci dall'esercito di Manciuria dicono che, nella sera del 17, dalle 8 1[2 alle 11, il nemico diresse 3 attacchi contro gli avamposti nei dintorni di San-tao-kung-tzo e si avanzò pure, a un'ora di notte, fino nei dintorni di Sing-tung-tun, ma fu completamente respinto.

Il 18, alle 2 1[2 pom., dei pezzi di grosso calibro, posti dal nemico, cominciarono il fuoco e lanciarono 80 granate presso il ponte della ferrovia sul Sha-ho. Questo bombardamento non produsse alcun danno all'esercito giapponese.

Pietroburgo, 20 — Il *Novoje Wremia* ha da Mukden: Un giapponese fu arrestato da una pattuglia di cosacchi mentre, travestito da ufficiale russo, percorreva le posizioni russe.

Si prevede che la ripresa dell'offensiva da parte dei giapponesi non avrà luogo prima di febbraio prossimo venturo, quando cioè le nuove reclute avranno ricevuto l'istruzione necessaria per poter colmare i vuoti verificatisi nell'esercito del maresciallo Ohyama, in seguito alle gravi perdite subite nei vari combattimenti o per le malattie.

● (S) **Pietroburgo**, 20. (Ufficiale). Un telegramma del generale Sakharoff in data di oggi dice: « Non mi è giunto alcun rapporto che segnali conflitti fra gli eserciti nella notte dal 19 al 20. Nella notte del 19 il freddo fu di 16° sotto zero, nella notte del 20 di 10° sotto zero ».

Attorno a Port Arthur.

● *Quartiere generale del terzo esercito di Port Arthur (via Fushan)*, 19. — Il forte nord di Ki-Kuan fu preso dai giapponesi ieri a mezzanotte, dopo un accanito combattimento.

Lo spettacolo delle operazioni d'attacco era spaventoso; da parecchie settimane i giapponesi avevano scavato due gallerie, ciascuna di quaranta piedi di lunghezza con quattro diramazioni, nelle quali gli assalitori posero mine.

L'attacco definitivo fu operato da due distaccamenti di volontari.

Il primo, composto di uomini che portavano mantelli rossi, rimase nel fossato finchè le mine esplosero e poi si lanciò all'attacco, ma troppo presto: molti uomini, colpiti da frammenti di mine, furono uccisi.

Erano le 2 ant. quando sette mine esplosero sotto il forte facendo una breccia nel lato settentrionale del forte, danneggiandone l'interno.

Il primo assalto fu fatto passando sopra le macerie della breccia.

Il secondo distaccamento di volontari, composto di uomini che portavano mantelli bianchi, attese a togliere mediante zappe le macerie.

L'esplosione produsse un enorme fessura al muro nord del forte. I soldati vi si fecero un passaggio. I russi che si trovavano nelle trincee vennero uccisi. Il resto della guarnigione, che stava dietro le fortificazioni con cannoni, fece una resistenza accanita. I russi ricevettero rinforzi, ma finalmente, dopo un combattimento durato dieci ore, il forte fu preso con un assalto alla baionetta. La guarnigione è quasi sterminata.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu, in data di ieri: Una granata è caduta nell'ospedale n. 9 a Port Arthur. Un chirurgo è rimasto ucciso ed alcuni malati sono stati feriti.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Ce-fu, 19:

« Un messaggio fu spedito oggi dal gen. Stoessel allo Czar. Stoessel gli manda felicitazioni pel giorno onomastico; si dichiara lieto di aver potuto conservare Port Arthur alla patria russa e dice che continuerà a respingere il nemico finchè gli giungano soccorsi.

Abbiamo una rifioritura di comunicazioni militari in forma diplomatica da parte del Giappone.

(S) **Parigi**. 20. — La Legazione giapponese ha da Tokio 19, ore 8,15 pom.: Si conferma la notizia che un distaccamento giapponese provocò nel pomeriggio di ieri una violenta esplosione nei parapetti del forte di Tun Ki-nan-stran a Port Arthur. L'attacco che ne seguì diventò poscia un terribile combattimento appoggiato dall'artiglieria. Il nemico oppose una accanita resistenza.

Il gen. Samijema alle 7 pom. dello stesso giorno fece un assalto generale ed alle 11,50 s'impadronì del forte.

I giapponesi costruirono opere di difesa e presero ai russi 5 pezzi di artiglieria da campagna, 2 mitragliatrici e moltissime munizioni. Furono rinvenuti circa 40 cadaveri di russi nell'interno del forte. Le perdite giapponesi non sono ancora conosciute, ma si ritengono poco rilevanti.

(S) **Londra**, 20. — La Legazione del Giappone ha da Tokio 19:

L'amm. Togo in un rapporto del 18 dice che le navi russe parzialmente affondate non sono più in grado di combattere. (Bella scoperta).

In quanto alla *Sebastopol*, si crede che non possa più navigare, ma non si hanno ancora dati precisi. Restano in buono stato soltanto sei torpediniere russe.

(S) **Roma**, 20. — La Legazione del Giappone comunica:

L'ammiraglio Togo riferisce che durante gli attacchi alle navi russe nella rada esterna di Port Arthur, nella notte del 14 corrente una torpediniera giapponese fu messa fuori combattimento ed abbandonata, mentre i superstiti venivano salvati.

Un'altra torpediniera fu temporaneamente resa incapace di manovrare, ma potè essere rimorchiata.

Le altre navi non subirono gravi danni: il totale delle perdite fu di 10 morti e 14 feriti.

E' difficile di constatare i danni della *Sebastopol* ma furono viste distintamente parecchie torpedini colpirla ed esplodere.

Nella notte del 15 corr. una flottiglia di torpediniere rinnovò l'attacco contro la *Sebastopol*, la *Otvany* ed alcuni destroyers.

Malgrado il vivo fuoco del nemico le nostre navi ritornarono salve. Il totale delle nostre perdite fu di tre morti e tre feriti.

La nostra stazione di osservazione riferì la mattina che un *destroyer* era affondato con gli alberi spezzati.

Dalla Russia.

● (S) **Pietroburgo**, 20. Un decreto imperiale ordina la mobilizzazione di riparti di truppe onde rinforzare le truppe dell'Estremo Oriente.

Essa comprende nel distretto militare di Varsavia venti circoscrizioni, in quello di Wilna ventiquattro, in quello di Kiew trentatre, in quello di Kasan trentotto, in quello di Mosca quarantasei, in quello di Pietroburgo quarantaquattro ed in quello di Odessa ventiquattro.

Tutti gli ufficiali di riserva delle truppe mobilizzate sono stati chiamati sotto le armi.

Notizie varie.

● (S) **Tokio**, 20. L'incrociatore « Tsushima » ha catturato al largo di Ulsan (Corea) il vapore « Negretia » di nazionalità sconosciuta diretto a Vladivostok con un carico che costituiva contrabbando di guerra.

Il « Negrolia » avrebbe pure a bordo gli ufficiali e gli equipaggi delle controtorpediniere russe che si trovano disarmate a Shanghai.

Il guardacoste « Asagiri » ha catturato il vapore inglese « King Arthur » che usciva da Port Arthur avendo a bordo ufficiali di marina russi.

Il « King Arthur » e il « Negretia » sono stati condotti a Sasebo.

Le squadre del Pacifico.

(S) **Londra**, 20. — Il *Times* ha da Bruxelles: Alcuni passeggeri del « Libreville » giunti ieri ad Anversa dicono che la flotta del Baltico si è fermata a Libreville per far carbone.

Rodjestvensky sbarcò e scambiò visita coi funzionari francesi: l'ammir. espresse la fiducia di poter giungere in Estremo Oriente verso il 15 marzo.

Per l'incidente di Hull.

Dover, 20. — L'ammiraglio americano Dawis, membro della Commissione internazionale d'inchiesta, è giunto iersera a bordo del *Finlandia*.

L'ammiraglio continuò il suo viaggio per Anversa.

Parigi, 20. — L'amm. Kaznakow, delegato russo alla Commissione internazionale d'inchiesta, e gli ufficiali di marina russi che devono deporre davanti alla Commissione, sono giunti ieri a Parigi.

Il comandante Klado, intervistato dal *Journal* e dall'*Echo de Paris*, ha affermato ancora che la squadra russa era stata attaccata da torpediniere giapponesi.

(S) **Parigi**, 20. — Il Presidente Loubet ricevette stamane i membri della Commissione internazionale di inchiesta per l'incidente di Hull e gli agenti e gli ufficiali addetti alla Commissione stessa.

Mancava soltanto la delegazione degli Stati Uniti, non ancora arrivata a Parigi. L'amm. Davis, rappresentante degli Stati Uniti, giungerà domani.

I membri della Commissione furono poi ricevuti a mezzodì dal Ministro degli esteri Delcassé, il quale diede loro il benvenuto ed espresse i suoi sinceri auguri per il buon andamento dei lavori.

Il Ministro offrì alla Commissione un pranzo di 28 coperti.

La signora Delcassé aveva alla destra l'amm. Kaznakow ed alla sinistra l'amm. Beaumont.

Dopo il pranzo il Ministro Delcassé condusse i membri della Commissione nei saloni del palazzo del Quai d'Orsay loro destinati.

Politica e Diplomazia

Londra, 20 — Lo *Standard* ha da New-York, 19: La Russia cerca di procurarsi l'oro sul mercato e tutti i lingotti d'oro che la tesoreria può ottenere sono ritenuti.

Madrid, 20. — Il Re firmò un decreto col quale autorizza Ojeda, Ministro spagnuolo agli Stati Uniti, a firmare un arbitrato tra gli Stati Uniti e la Spagna.

L'ex-Ministro Allende Salazar accettò il posto di Governatore al Banco di Spagna.

(S) **Parigi**, 20 — Nel Consiglio dei Ministri riunitosi stamane all'Eliseo, il Ministro delle finanze sottopose alla firma del Presidente della Repubblica il progetto di legge che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio per un mese. Il progetto sarà presentato oggi alla Camera.

Sebastopoli, 20 — La Regina di Grecia è giunta e si è recata a Balaklava.

Colonia, 20. — La *Kölnische Zeitung* riceve da New-York in data d'oggi:

« Secondo notizie pervenute da Guayaquil l'ex-Presidente della Repubblica dell'Equatore, Flores, è stato nominato Ministro a Berlino, ove si recherà colla missione speciale di pregare l'Imperatore Guglielmo di accettare di essere arbitro nella questione relativa alla delimitazione di frontiera fra l'Equatore e la Colombia ».

L'Aja, 20. — La Regina Guglielmina darà un pranzo in onore dei Membri della Conferenza per la Convenzione complementare relativa alle navi ospedale.

● **Berlino** 20. — Il Comitato delle città prussiane per un regalo di nozze al Principe imperiale ha invitato i sindaci di tutte la città con più di 25,000 abitanti a prendere parte alla manifestazione. Quando nel 1881 sposò l'attuale Imperatore il concorso al regalo fu di 96 città ed il valore del regalo stesso (un servizio da tavola in argento) di 500,000 fr.

La II. Conferenza per la pace.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 20 ore 14,10 — Informazioni qui giunte dall'Aja permettono di prevedere che l'ufficio internazionale per la pace sarà incaricato di continuare le trattative per la II^a Conferenza per la pace e per fissarne il programma.

A domanda degli Stati Uniti, il Governo olandese invierà più tardi gli inviti.

Trattato di commercio austro-tedesco.

(S) **Vienna**, 20 — I negoziatori del trattato di commercio austro-tedesco partiranno oggi per Berlino. I negoziati per la conclusione del trattato ricominceranno domani.

Pei nostri minorenni in Francia.

L'*Italie* ha annunziato che in seguito a vive sollecitazioni del nostro Ambasciatore a Parigi il Governo Francese ha deciso di prendere misure per tutelare i minorenni italiani che vengono impiegati nelle industrie francesi.

Veramente le cose stanno così. Come si sa, nella Convenzione tra la Francia e l'Italia, firmata in Roma nella scorsa primavera fra S. E. l'ambasciatore Barrère e i ministri Tittoni, Luzzatti e Rava per la reciproca protezione degli operai nei due paesi fu stabilito, tra le prime cose, che sarebbero state prese dal Governo della Repubblica misure circa l'impiego dei nostri minorenni in Francia.

La Convenzione fu approvata dai due Parlamenti. Se non che ora si debbono concordare tra i due Governi non poche disposizioni regolamentari, onde meglio assicurare l'applicazione pratica della Convenzione stessa.

Ma siccome tale opera complementare richiede, com'è facile capire, un certo tempo, il Governo francese, ispirandosi ad un alto sentimento di umanità e di civiltà, ha dichiarato al nostro Governo di esser pronto ad applicare subito; senza pregiudizio del resto, le disposizioni che si riferiscono appunto alla tutela dei minorenni italiani in Francia.

Tale comunicazione non poteva che riuscire molto gradita al nostro Governo, il quale ha difatti ricevuto in questi giorni, pel tramite della Ambasciata in Roma, un progetto del Governo francese, inteso a porre in effetto la nobile iniziativa.

Così stando le cose, auguriamo all'*Italie*, tanto più che è scritta in francese, di mostrarsi, specialmente quando si tratta di questioni che interessano i due paesi, un po'più precisa, anche in omaggio all'*unicuique suum*. Non è mai di troppo.

Parlamenti Esteri

Svizzera

Il trattato di commercio coll'Italia.

Berna, 20 — *Consiglio nazionale* — Si comincia la discussione del trattato di commercio coll'Italia.

Frey (relat. tedesco) fa la storia dei negoziati e conclude esortando il Consiglio ad approvare il trattato.

Martin (relat. francese) dice che difficilmente il Consiglio avrebbe potuto ottenere di più, sebbene il trattato concluso coll'Italia non risponda a tutti i legittimi voti del paese.

Conclude associandosi nel modo più cordiale alle nobili parole pronunciate alla Camera italiana dal ministro degli esteri, on. Tittoni, circa le buone relazioni tra i due Paesi.

Fonjallaz, a nome dei viticultori, i cui interessi, egli dice, furono sacrificati, parla contro l'approvazione del trattato.

Durante la discussione vari deputati agrari dichiarano di accettare il trattato, quantunque non risponda alla loro aspettazione.

I socialisti attaccano il trattato, dicendo che produrrà un rincaro nella vita.

La seduta è sospesa fino alle 4.

● Riaperta la seduta, il consigliere federale *Deucher*, capo del dipartimento del Commercio e dell'Industria, dice che il Consiglio Federale ed i negoziatori condussero le trattative colla maggiore coscienza.

Rispondendo a Fonjallaz, rappresentante dei viticultori del Cantone di Vaud, Deucher constata che il Consiglio Federale finì per accordare il dazio di otto franchi sui vini contro concessioni da parte dell'Italia.

Il dazio sui vini fu oggetto di accanita disputa e si fu perfino sul punto di rompere i negoziati, ma la rottura commerciale coll'Italia sarebbe stata tanto più funesta inquantochè il nostro trattato colla Germania non era ancora stato concluso.

La discussione è chiusa. Il trattato viene approvato complessivamente con 127 voti contro 9.

Votarono contro 5 deputati del Cantone di Vaud e 4 socialisti.

Francia.

● (S) **Parigi**, 20. — *Camera*. Si discute il progetto di legge per l'imposta sul reddito.

Parlano vari oratori e la discussione generale è dichiarata chiusa.

La seduta è tolta.

BANCHE E SOCIETA'.

Navigazione Generale Italiana.

Ieri alle 3 vi fu l'assemblea ordinaria, alla quale erano rappresentate, secondo i calcoli del notaio e comm. Capo 58770 azioni, delle 61,568 depositate. Assisteva la maggior parte dei consiglieri e presiedeva, in assenza del comm. Gallotti, il conte Monroy, il quale in questo debutto, ha dimostrato, egli figlio dell'Etna, qualità nordiche, molto apprezzabili sul modo di dirigere le assemblee.

Esaurite le consuete constatazioni legali, fu data lettura della Relazione sull'esercizio chiuso a giugno, la quale esordisce con un breve cenno commemorativo del compianto senatore Della Verdura, il quale per 30 anni fece parte della presidenza del Consiglio della Società.

Siccome il rapporto di quest'anno più che per le cifre sul movimento dell'azienda ha speciale importanza per le dichiarazioni sui criteri direttivi, ai quali il Consiglio ha già informato e intende proseguire l'indirizzo della Società, la quale rappresenta la massima azienda marittima del Regno, preferiamo, anzichè riassumerlo, riprodurlo quasi integralmente.

Patrimonio e flotta. Lo stato patrimoniale al 30 giugno 1904 si riassume nelle seguenti cifre:

Attività	L.	70,064,083,53
Passività	»	68,218,276,11

La vostra flotta che al 30 giugno 1903 era composta di n. 106 navi, compreso un veliero, per una consistenza di L. 46,678,641,04, alla chiusura dell'esercizio in esame conta 102 piroscafi per un valore di Lire 45,348,344,26.

Durante il presente esercizio vennero radiati i piroscafi *Bagnara*, *Faro*, *Gorgona*, *Lilibeo*, e per contro venne ad aggiungersi alla vostra flotta il piroscafo *Caprera*; ma il tonnellaggio netto complessivo dei vapori che nell'esercizio scorso era di tonnellate 140,137.33, ascende ora a tonn. 140.526,80.

Un aumento di percorso si è verificato tanto sulle linee sovvenzionate, quanto in quelle libere, ed il seguente confronto lo prova:

Linee sovv.	leghe	513,896.5	522,646.1
Linee non sovv.	»	492,948.9	511,064.9
Totale	leghe	1,006,845 4	1,033,711.–

I crediti della Società sono in massima parte verso Banche e verso lo Stato. E qui giova notare che fu transatta la pendenza dello Zanzibar.

Le spese generali di navigazione portano una differenza in più dell'anno scorso pel sensibile aumento del traffico.

Per gli infortuni del personale, abbiamo — di concerto con gli armatori — fondato un istituto di mutua assicurazione, il *Sindacato marittimo italiano*, che offre agli assicurati, oltre gli indennizzi di legge, numerosi vantaggi.

Risultati dell'esercizio.

Proventi navigazione			L.	51,950,860,82
Altri di ordine gen.			»	606,203,87
Totale rendite			L.	52,557,064,69
Spese navig.	L.	48,358,336,74		
Id. ord. gen.	»	754,425,03		
Id. amministraz.	»	500.573,11		
Totale spese			L.	49,613,364,88
Utile netto di			L.	2,943,699,81
Avanzo precedente			»	2,107,61
Totale			L.	2,945,807,42
Detraendo la riserva in L. 147,184,99 e il 3 0[0 agli amministratori in lire 38,810,99 si ha			L.	185,995,98
Quindi un residuo di			»	2,759,811,44
Anticipazione di L. 10 per azione			»	1,100,000,—
Rimanenza di			L.	1,659,811,44
Onde ulteriore riparto di L. 15			»	1,650,000,—
Avanzo a nuovo			L.	9,811,44

Le nuove navi. La vostra flotta nelle sue attuali condizioni avrebbe, senza alcun dubbio, permesso che la vostra Società adempisse i residuali obblighi che le derivano dalle vigenti Convenzioni postali. Tuttavia alla vostra Amministrazione si affacciò subito il problema delle nuove costruzioni, non disgiunto per altro dal dubbio che le stesse potessero essere premature e pur anco imprudenti, dappoichè nè i propositi del R. Governo, nè le conclusioni della Commissione reale dei servizi marittimi si conoscevano e si conoscono.

Contro questo prudente dubbio pregiudiziale, prevalse però il convincimento che era cosa più corretta e soprattutto più patriottica, nello attuale momento, precedere e prevenire l'opera del Governo e della Commissione reale e dare senz'altro inizio alla rinnovazione del materiale, per quelle linee — a nostro avviso ed esperienza — suscettibili di sovvenzione, ma più specialmente per tutti quei traffici il cui esercizio è un legittimo diritto della bandiera nazionale.

Gli studi, per determinare i tipi e i dati caratteristici delle nuove costruzioni, hanno richiesto e richiedono, in tali condizioni, esame più minuzioso, più profondo e tempo non breve; e perciò appunto, nell'esercizio sul quale vi intratteniamo, nessun piroscafo venne impostato nei cantieri per conto della vostra Società.

Ciò non toglie però che il vostro Consiglio non abbia, nelle sedute delli 27 giugno, 25 ottobre e 17 novembre dell'anno corrente, deliberata la costruzione di 12 piroscafi e precisamente:

quattro per la linea di Plata;
due per la linea di New York;
uno per la linea Napoli Palermo-Tunisi;
cinque per i servizi del Levante e dell'Adriatico.

La Direzione ne affretta i singoli studi perchè presto se ne possano iniziare le concrete costruzioni, mentre per la parte finanziaria avremo l'onore di intrattenervi in un'altra seduta.

Personale. — Le nostre maggiori cure, siccome voi ce ne faceste raccomandazione, furono rivolte al personale, a quello amministrativo ed a quello navigante in ispecie.

La vostra Società annualmente distribuisce in sussidi ordinari e straordinari L. 400 mila circa.

Ora questa ingente somma che avrebbe potuto, alle passate amministrazioni, permettere qualche benefica e duratura istituzione, mentre oggi rappresenta una vera e propria sperequazione, viene spesa sotto due titoli ben distinti fra di loro.

Il primo comprende quei sussidi straordinari e temporanei che vengono concessi non solo agli impiegati, ma altresì ai subalterni, a sollievo di eventuali disgrazie, di personali e domestiche malattie: ciò che costituisce la ragion di essere della Cassa di soccorso che per altro è nostro intendimento mantenere, migliorare e disciplinare.

Il secondo riguarda invece i sussidi ordinari e temporanei che si concedono alle famiglie degli impiegati defunti, quelli continuativi concessi al personale che per vecchiezza od infermità più non fa parte della Compagnia ed infine le somme liquidate a coloro che sono dalla Società licenziati.

Sotto questo secondo titolo viene erogata annualmente la cospicua somma di L. 260,000 circa, che occorre pure disciplinare; e noi intendiamo provvedervi con uno speciale istituto di cui veniamo senz'altro ad intrattenervi.

Istituto di previdenza. Fra le ragioni che hanno provocato la nostra risoluzione, non ultime sono state la convinzione che sia interesse della Società togliere ogni preoccupazione circa il proprio avvenire al personale e la più ferma persuasione che questo, libero da ogni preoccupazione, possa più completamente adempire i doveri che per esso sono più intensi e moralmente e giuridicamente più forti di quello che non siano per altri locatori di opera.

Il vostro Consiglio quindi è venuto nella determinazione di istituire una Cassa di previdenza a favore del personale amministrativo e navigante di stato maggiore; assegnando alla medesima per questo esercizio e nonostante l'erogazione di tutte le elargizioni sopraccennate la somma di L. 300,000.

Ma perchè tale istituzione possa regolarmente rispondere al proprio fine, noi vi chiediamo ancora l'autorizzazione di poter assegnare al costituendo ente, come fondo di dotazione, quella somma che l'esame del progetto di fondazione consiglierà e la quale sarà ripartita nei singoli esercizi fino alla durata statutaria della vostra Società.

Dopo di ciò noi confidiamo che tutto il personale corrisponderà alla affettuosa solerzia che gli abbiamo dimostrata, col dare alla vostra Società il suo lavoro diligente e fedele e con l'osservare nel modo più rigoroso quella disciplina che noi riteniamo necessaria perchè rimangano cordiali e giusti i rapporti fra il personale e la Società, così come riteniamo nostro imprescindibile dovere esigere che sia rispettata e farla rispettare.

Dopo il rapporto dei Sindaci, vennero eseguite da un quintetto di avvocati, sotto la direzione dell'onorevole Lollini, non più impegnato nell'orchestra di Montecitorio, alcune variazioni in favore del personale della vasta azienda, alle quali variazioni il Presidente, in forma concisa ed efficace, contrappose l'interesse che ha sempre spiegato il Consiglio per migliorare le condizioni di tutto il personale, come ne fanno prova anche i nuovi propositi chiaramente espressi nella relazione.

L'Assemblea, ritenendo che il *motivo* dominante, attorno al quale si svolsero le variazioni del quintetto, non era molto conforme alle leggi dell'armonia, ciò che attestò lo stesso conte di S. Martino Pres. di S. Cecilia e membro del Consiglio, approvò il bilancio con un voto di plauso all'Amministrazione procedendo in fine ad una parziale rinnovazione del Consiglio, che pel 1905 rimane così composto:

Pres. ***Gallotti*** comm. ***Domenico.***
Vice-Pres. ***Florio*** comm. ***Ignazio.***
» ***Di Scalea*** princ. ***Francesco,*** sen.
Cons. ***Balduino*** cav. ***Cesare.***
» ***Capecelatro*** comm. ***Antonio.***
» ***Castiglione*** cav. ***Carlo.***
» ***Di San Martino*** conte ***Enrico.***
» ***Moncada Pietro*** princ. di ***Paternò.***
» ***Monroy*** conte ***Giovanni.***
» ***Odero*** cav. ***Attilio.***
» ***Pollone*** comm. ***Eugenio.***
» ***Stucky*** cav. ***Giovanni.***
» ***Weil*** comm. ***Francesco.***
» ***Menada*** cav. ***Emilio.***

Regg. nti la Direzione Generale
Crespi comm. ***Agostino,*** ***Fileti*** comm. ing. ***Michele.***

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

20 dicembre — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Presidente conforme alle disposizioni del Regolamento dà lettura di una proposta d'iniziativa del senatore Pagano Guarnaschelli relativa alla Corte di Cassazione.

Il Senato col consenso del Guardasigilli, determina che lo svolgimento di questa proposta abbia luogo alla ripresa dei lavori.

Aumento carabinieri e guardie.

Astengo è d'accordo nel concetto ispiratore di questa legge, ma gli pare che si sia proceduto con qualche precipitazione. Tanto che non ha potuto ancora leggere la relazione del sen. Codronchi.

Avrebbe stimato più conveniente che questa legge fosse esaminata dagli uffici anzichè dalla Commissione di finanza.

Ad ogni modo la prende come un acconto di ciò che si deve fare per l'amministrazione della pubblica sicurezza.

Spera che il Ministro dell'Interno, con altri progetti di legge, vorrà completare quello che ora si discute, ed espone in proposito alcuni suoi desideri che rivolge in forma di raccomandazione al Ministro.

Darà volentieri voto favorevole.

Pelloux approverà egli pure di buon animo questo progetto; ma dubita che esso basti ad escludere la necessità di ricorrere all'esercito per il mantenimento dell'ordine pubblico.

E a questo proposito domanda spiegazioni al ministro della guerra circa un fatto avvenuto a Perugia, dove circa 60 richiamati della classe 1880, prima di avere ottenuto il congedo, sarebbero intervenuti ad una riunione di un circolo socialista, approvando un ordine del giorno, in cui fra altro si diceva che nell'atto di congedarsi protestavano contro il Governo e contro il militarismo, riaffermando la loro solidarietà coi compagni operai.

Questo fatto sarebbe di gravità eccezionale per parte di militari non ancora in congedo.

Pedotti (guerra). La riunione dei socialisti, alla quale intervennero 80 persone, fra le quali alcuni pochi congedati, non congedandi, ebbe luogo il 14.

Per una errata interpretazione della circolare ministeriale i richiamati incorporati nel presidio di Perugia ricevettero il foglio di congedo nel pomeriggio del 14 per farli partire la mattina del 15.

Fu questa una irregolarità; ma in realtà i pochi richiamati intervenuti a quella riunione erano già svestiti e congedati e con ciò prosciolti di fatto dall'obbligo del servizio militare: erano dei borghesi.

Ciò attenua l'importanza della cosa. E' certamente deplorevole che molti giovani aderiscano a principii che non si possono approvare, *ma*... e a questo *ma* non aggiungo altro.

Al Senato giudicare come le cose stando in questi termini siano meno gravi di quanto narrarono i giornali.

Pelloux ringrazia delle spiegazioni ottenute. Ma l'impressione di quel fatto, per quanto attenuata, è sempre penosa.

Giolitti. Rispondendo al sen. Astengo, conviene che l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza è suscettibile di miglioramenti, ma questo progetto segna un primo passo.

Accetta le raccomandazioni che il sen. Astengo gli ha fatto e dichiara che sarà sempre strenuo difensore del personale della Pubblica Sicurezza che desidera rialzare tanto dal punto di vista materiale quanto da quello morale, dovendo esso godere piena ed intera la fiducia e la stima del paese.

Al sen. Pelloux risponde che con questo progetto evidentemente non si esclude il ricorso all'esercito in servizio d'ordine pubblico nei casi straordinari.

Questo progetto non risolve completamente il problema, nel quale deve procedersi per gradi, anche per la difficoltà di reclutare un numero sufficiente di persone di buona moralità e di sicuri principii. E' un passo importante, ma non sarà l'ultimo. (Approvazioni)

Astengo ringrazia.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano gli articoli con alcune osservazioni del sen. **Mariotti Giovanni** circa gli oneri che deriverebbero ai Comuni da questa legge, cui risponde l'on. **Giolitti** ripetendo le dichiarazioni fatte sullo stesso argomento alla Camera.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

« Aumento di L. 500,000 sul cap. 48 (Pubblica beneficenza) del bilancio dell'Interno 1904 905. »

« Convalidazione del R. D. per la proroga del trattato di commercio con la Svizzera. »

« Proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue. »

Tittoni presenta le Convenzioni di diritto internazionale privato firmate all'Aja.

Ronchetti i seguenti disegni di legge:

« Disposizioni relative alle piccole espropriazioni; »

« Modificazioni di alcuni articoli del Codice di commercio relativi alle Società Anonime. »

Rava, provvedimenti per l'esercizio della caccia.

Trattato di commercio con la Svizzera.

Vischi descrive le condizioni economiche delle Puglie, che, in seguito alla crisi vinicola sono molto gravi.

Gli ultimi trattati peggiorano queste condizioni, rendendo anche più difficile la nostra esportazione vinicola.

I fatti di Trani e Francavilla sono sintomi di malessere vero, perchè quelle popolazioni sono per indole tranquille, della legge osservanti ed alle autorità ossequenti.

Raccomanda vivamente al Governo l'ordine del giorno approvato in una recente riunione tenuta a Bari dai produttori di vino e di olio.

Si lusinga che il Governo accoglierà favorevolmente i *desiderata* in quell'ordine del giorno espressi.

Invoca dai Ministri una parola franca e sincera che rassicuri le popolazioni pugliesi.

Visocchi. Trova che con questo trattato la Svizzera non ci ha dato nessun corrispettivo, in cambio delle concessioni che noi le abbiamo fatto.

Non può quindi approvarlo con animo soddisfatto. Analizza le disposizioni del trattato per dimostrare il suo asserto.

Raccomanda al Governo di tener maggior conto dei desideri del paese.

Con questo trattato l'Italia fa un grandissimo sacrificio.

Luzzatti. Il trattato è frutto dei lunghi studi fatti intorno alle condizioni mutate dei mercati. Nessuno poteva illudersi di ottenere di più. Si è riusciti a non chiudere la via ai traffici principali dell'Italia e della Svizzera, cosicchè, in questa occasione non si ebbero quelle doglianze che si sogliono sempre avere in simili casi.

Esemplifica questa affermazione coi progressi delle nostre industrie, prima fra tutte la cotoniera.

Dimostra che coi nuovi trattati gli esportatori d'olio ritraggono notevoli vantaggi: la produzione olearia è afflitta da altri malanni, ma i dazi sono agli oli favorevoli.

Non può dirsi altrettanto dell'industria enologica, per le cause a tutti note, contro le quali poco può il Governo.

Tuttavia l'esportazione di vino per l'Austria-Ungheria si è anche quest'anno mantenuta elevata come lo dimostrano le cifre della statistica doganale.

Quanto ai trasporti, il Governo ha dato le maggiori agevolazioni, tanto audaci da dimezzare i noli per mare ed anche per terra.

E' autorizzato anche dagli altri suoi colleghi del Gabinetto a dichiarare che, qualora il vino da esportare all'estero raggiunga una determinata quantità, si provvederà a trasportarli anche in perdita.

Quanto ai molti vini, quest'anno male riusciti, si applicheranno provvedimenti che facilitino la distillazione.

Con queste dichiarazioni, crede che il sen. Vischi, potrà chiamarsi abbastanza pago.

Passa al sen. Visocchi, che con un discorso tragico ha tutto biasimato.

Si scagiona delle accuse di insipienza, osservando che i trattati sono mutati perchè sono mutati gli ambienti; giacchè i nostri negoziatori per questo trattato, furono i medesimi che negoziarono i trattati precedenti che pure riscossero lode da tutti, compreso il sen. Visocchi.

E gli ambienti sono mutati perchè oggi dei trattati si occupano più direttamente i Parlamenti.

Non si poteva ottenere di più; e non si fu nè arrendevoli nè fiacchi, avendo anzi più volte sospeso i negoziati, ma senza frutto.

Nè è esatto che alla Svizzera si sia concesso troppo; lo provano i lagni che i giornali svizzeri elevano in proposito.

Esamina le cause che favoriscono a nostro danno la Spagna nella esportazione del vino, ma crede che le agevolezze dei trasporti paralizzeranno una tale concorrenza.

Rompere i trattati, piuttosto che rinnovarli anche peggiorandoli, sarebbe stato il più dannoso partito.

Le diminuzioni derivanti dal negoziato colla Svizzera non nuocciono alla industria nazionale: la più grave è quella che ha colpito l'industria serica di Como, ma si farà di tutto per aprire ad essa nuovi sbocchi e nuovi mercati. Soprattutto si cercherà di rinnuovare il negoziato per far cessare il blocco sui tessuti esistente tra la Francia e l'Italia.

I negoziatori italiani di tutto potranno essere accusati meno che di mancanza di buona volontà. (Vive approvazioni e congratulazioni).

Vischi ringrazia per quello che il Governo ha fatto, aspetta con fiducia per quanto ha promesso.

Visocchi dichiara che è grato ai negoziatori, ai quali non ha inteso di imputare i risultati meno soddisfacenti ottenuti con questo trattato.

Sonnino domanda alla Commissione uno schiarimento sulla istituzione di una Scuola di setificio in Como, contemplata nell'art. 3 e che gli pare fuori di luogo, in questo disegno di legge.

Rava (min.) al sen. Visocchi dice che basta una analisi minuta delle singole voci agrarie per persuadersi che molti nostri prodotti agricoli hanno avuto un trattamento vantaggioso e molti altri hanno mantenuto lo *statu quo*.

Dimostra come l'aumento del dazio sul bestiame non è che apparente, perchè il dazio applicandosi a capo, il maggior peso ottenuto coi progressi della zootecnia, compensa largamente del maggior dazio.

L'avere ottenuta la reciprocità sui formaggi ed avere mantenuta l'antica gabella sul burro non è un insuccesso ma un reale beneficio pel nostro caseificio.

Al sen. Sonnino risponde che la disposizione dell'articolo 3 sulla quale chiese schiarimenti, fu introdotta per compensare l'industria serica in parte danneggiata dal trattato.

Conchiude ringraziando il relatore sen. De Angeli, che portò nella sua luce vera questo trattato a cui il Senato darà favorevole suffragio.

De Angeli (relat.) Insiste nella raccomandazione al Governo di prendere quei provvedimenti che esso può effettuare, nella sua autonomia, a integrazione del trattato, e quelli che possono essere concordati allo scopo di evitare che le disposizioni del trattato siano comunque frustrate con discipline sanitarie od altre.

Luzzatti dà affidamenti.

La discussione generale è chiusa.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Camera dei deputati: Avviso di concorso.

RR. DD. concernenti: sostituzione di alcune indicazioni alla tabella riguardante la classe assegnata ai viaggi ferroviari degli ufficiali del R. Ispettorato generale delle strade ferrate; apertura di un concorso a premi per le Società cooperative di produzione e di lavoro fra gli inscritti marittimi esercenti la pesca; disposizioni per porre sotto la dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione la Scuola navale superiore di Genova; dichiarazione di zone malariche di talune porzioni di territorio in Provincia di Catanzaro.

R. D. che dà facoltà ad una Commissione di emettere il suo parere sull'assegnazione delle varie categorie degli impiegati straordinari e sulla graduatoria degli apprendisti delle Biblioteche.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. comunale di Sassari.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai M.n. dell'Interno, dei LL. PP. e delle Finanze.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Estrazione delle Obbligazioni della Ferrovia maremmana.

Bollettino sanitario di settembre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Jesi, 19. — Il banchetto che gli elettori monarchici hanno qui ieri offerto, in questo teatro Pergolesi, all'on. Augusto Umani per festeggiarne la recente elezione è riuscito imponente per numero e qualità di intervenuti e di aderenti, per cordialità e per importanza politica.

In assenza, per indisposizione, del senatore Colocci presidente del Comitato elettorale, ha parlato il vicepresidente dott. Paolini, cui è seguito l'avv. Bonarelli per l'« Unione Costituzionale » di Ancona.

Ha risposto, applauditissimo, l'on. Umani e quindi hanno ancora parlato gli avv. Abruzzetti di qui e Lionello Marini di Loreto e Giulio Rossi.

Fu spedito un telegramma di saluto e di omaggio a S. M. il Re.

Pesaro, 19. — L'avv. Lodovico Ferroni di Ancona, al quale vari fogli, compresi il « Giornale d'Italia » e il « Giornale di Bologna » attribuivano l'intenzione di portarsi candidato nel nostro collegio nel caso in cui il ministro Rava optasse per Vergato, scrive al direttore dell'« Ordine » una lettera in cui dichiara la notizia una pura invenzione, e protesta contro l'affermazione di una precedente intesa fra lui e il Comitato per la candidatura Vecchini in Ancona, per la quale egli si sarebbe astenuto dal presentare la propria candidatura contro quella del Vecchini in seguito a promessa che i monarchici l'avrebbero portato, poi, a Pesaro.

Conclude dicendo mai aver pensato al nostro Collegio, che si augura sia conservato all'illustre eletto, pronto a sostenere, in caso di rinuncia dell'on. Rava, quel candidato che la maggioranza degli elettori monarchici vorrà designare all'onore dell'alto ufficio.

Ancona, 19. — Oggi alle 14.25, dopo lunga e penosa malattia che, più volte, ne mise in pericolo la esistenza, è morto Domenico Barilari, già deputato di Ancona fino all'attuale legislatura, nato a Venezia nel 1839, qui dimorante da circa 40 anni e, da oltre 30, direttore del foglio settimanale repubblicano, *Lucifero*.

Fu garibaldino e cittadino onesto, sincero; combattè sempre disinteressatamente per una idea profondamente sentita, donde l'affetto e la stima anche di quanti militano in partiti politici diametralmente opposti al suo.

I Circoli popolari e il Municipio hanno esposto bandiere abbrunate.

La salma riposa in una camera ardente, nella quale il pubblico sarà ammesso domani. Gli si preparano solenni funerali e la Giunta è convocata domattina per deliberare in proposito, avendo il defunto fatto anche parte, lungamente, dell'amministrazione comunale.

Il Sindaco si è recato personalmente a presentare le condoglianze della città alla sorella dell'estinto ed ha pubblicato un manifesto.

Un altro manifesto ha pubblicato la Confederazione del P. R. I.

Fabriano, 19. — Oggi s'è costituito un consorzio tra proprietari e contadini per la tutela della parte montuosa e per i pascoli della provincia. Si prefigge di ottenere il pronto accertamento di vincolo, secondo il nuovo Catasto e di proporre al Comitato forestale le modifiche necessarie perchè la legge forestale sia applicata senza vessazioni.

Macerata, 19. — Il Ministero ha autorizzato la ditta Micozzi-Ferri ad impiantare una rete telefonica urbana e suburbana. La Ditta possiede già un'officina elettrica per il servizio privato dell'illuminazione.

Bari, 19 ore 16.50. — (R. G.) E' qui giunta la Commissione portuale la quale sta esaminando minutamente le condizioni del nostro porto per la sua sistemazione, tracciando anche un piano per un futuro ampliamento.

Qualora ne vedesse la necessità, la Commissione si recherà domani a Barletta.

Pel Canale di Panama.

(S) **NewYork**, 20. — Il *D. Chronicle* ha da Washington 19: L'ingegnere in capo del Canale di Panama, nel rapporto presentato oggi alla Commissione del commercio della Camera dei Rappresentanti conclude in favore del piano che Lesseps aveva proposto primitivamente, e che stabiliva di costruire il Canale a livello del mare.

Questo piano era stato modificato dalla Commissione internazionale degli ingegneri, la quale progettava un Canale a chiuse.

Il Canale a livello costerebbe 500 milioni di più che un Canale a chiuse e richiederebbe 10 anni di più per la sua costruzione, ma sarebbe migliore e la sua manutenzione costerebbe assai meno.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 19 dicembre — Presidenza *F. D'Ovidio*.

Scienze morali, storiche e filologiche.

L'acc. segr. Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando le seguenti: Vol. XV dell'edizione nazionale delle « Opere di Galileo Galilei »; « Catalogo generale illustrato della Mostra dell'antica arte senese » inviato in omaggio dal Comitato esecutivo; « Geografia fisica y esférica del Paraguay » dono del Museo nazionale di Montevideo. Il segr. Guidi fa inoltre particolare menzione del vol. I degli « Annali dell'Islam, » compilati da Leone Caetani principe di Teano, e parla di quest'importante pubblicazione, rilevandone i pregi e la grande utilità che presenta per gli studiosi di scienze storiche e per gli orientalisti.

Il s. Gatti fa omaggio di un discorso su Teodoro Mommsen del prof. Costa, e ne discorre, soffermandosi in particolar modo su alcune lettere pubblicate dal Costa, che su questioni di diritto e di storia, il Mommsen scriveva al Borghesi negli anni 1845-52. Il Lamcert co si unisce al collega Gatti nell'elogiare il lavoro del prof. Costa, e nell'esprimere il desiderio che si pubblichi tutta la corrispondenza passata tra il Mommsen ed il Borghesi.

Il sec. Blaserna offre, a nome del sen. conte Sormani Moretti, un ponderoso volume intitolato: « La Provincia di Verona, monografia statistica, economica, amministrativa » parlando del suo valore e delle questioni in esso trattate dal conte Sormani Moretti e dai suoi collaboratori.

Il s. Grassi fa omaggio dell'opera del signor Del Rosso: « Pesche e peschiere antiche e moderne nella Etruria marittima » dandone ampia notizia.

Il s. Lampertico raccoglie l'eco della dimostrazione al collega Vittorio Scialoja pei venticinque anni d'insegnamento, e ciò come testimonianza del posto insigne, che oggidì ha l'Italia negli studi del Diritto Romano; e tra gli applausi dei presenti rende onore a lui, e in nome della Federazione dei buon studi sociali ed economici, e in nome del padre di Vittorio Scialoja che tanto fu benemerito della scienza e della patria.

Il s. Scialoja ringrazia per la dimostrazione dell'Accademia, dicendosi vivamente commosso per l'omaggio reso alla memoria del suo genitore.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Savignoni* — « Scavi e scoperte nella necropoli di Phaestos » pres. dal s. Pigorini.
2. *Paribeni* — « Tombe dell'età micenea rinvenute presso Haghia Triada » pres. id.
3. *Pinza* — « Monumenti primitivi di Roma e del Lazio antico » pres. id.
4. *De Simone Brouwer* — « Un intermezzo indivelato! » pres. dal corr.sp. Sogliano.
5. *Conti-Rossini* — « Il Nyara Galla » pres. dal s. Guidi.
6. *Ussani* — « Le annotazioni di Pomponio Leto a Lucano. » Pres. dal s. Monaci.
7. *Nasini* — « Le leggi fondamentali della stechiometria chimica e la teoria atomica. Il discorso Faraday del prof. W. Ostwald. »
8. *Picciati* — « Sulle funzioni potenziali elicoidali. » Pre. dal s. Volterra.
9. *Clerici* — « Sulla stratigrafia del vulcano Laziale. » Pres. dal s. Cerruti.
10. *Mameli* — « Sull'etere etilpiperonilico » Pres. dal s. Paternò.

Scavi nell'Argolide.

Costantinopoli, 20. — Un *iradè* del Sultano concede ai Musei di Berlino il diritto di scavo a Mileto e più specialmente a Didina (Argolide), dove fu il tempio più grande dell'Asia Minore. Gli scavi saranno diretti dal prof. Niegand.

Gli studenti italiani a Parigi.

(S) **Parigi**, 20. — La delegazione degli studenti italiani e l'Ufficio di presidenza dell'Associazione degli studenti di Parigi furono ricevuti nel pomeriggio all'*Hotel de Ville* dall'Ufficio di presidenza del Consiglio municipale e dal suo presidente, Desplas, assistito da Autraud, segretario generale della Prefettura della Senna, dal segretario generale della Presidenza del Consiglio generale e da numerosi consiglieri municipali.

Gli studenti italiani furono presentati da Beauquier, presidente della Lega franco italiana e da Delamarche, presidente dell'Associazione generale degli studenti di Parigi.

Desplas, a nome della città di Parigi, e Autraud a nome del prefetto della Senna, hanno dato loro il benvenuto.

Quarelli ha ringraziato a nome degli studenti.

Dopo aver preso parte ad un *lunch*, questi visitarono i saloni dell'*Hotel de Ville*.

Parigi, 20. Gli studenti italiani, accompagnati da un certo numero di membri dell'Associazione generale degli studenti di Parigi, visitarono dopo il ricevimento all'« Hôtel de Ville » il laboratorio centrale della Scuola superiore di elettrotecnica, guidati da Jainet, direttore, e da Laporte e Chaumat, vice direttore di questo stabilimento.

— Stasera vi fu il banchetto offerto in onore degli studenti italiani dall'Associazione generale degli studenti, nel salone della Scuola di orticoltura. Presiedeva De la Marche, presidente dell'Associazione, il quale aveva ai lati Beauquier, presidente della Lega franco-italiana, Quarelli, presidente della sezione italiana « Corda Fratres » Pasquali, Léon Bouet e parecchi membri della Lega franco-italiana.

Gli invitati italiani, in numero di 300 circa, furono ricevuti da De la Marche e da parecchi membri della presidenza dell'Associazione degli studenti parigini.

Al *dessert* pronunziarono calorosi brindisi De la Marche, Beauquier, Quarelli, Barberis, il dott. Angelo Cameo, Luigi Mosca ed altri membri dell'Associazione e delle varie Università italiane.

Teatri ed Arte

Il Concerto Tommasini all'Umberto I.

La bella sala accoglie ascoltatori elettissimi, a cominciare da S. M. la Regina Madre, la Principessa Doria Pamphily, la signora Spiro, un nugolo di musicisti dei più noti e valenti, Sgambati, Pinelli, Falchi, Menachesi, Teresina Tua, Gulli, Ridolfi, Angelelli, il vincitore del Concorso del Tirso, e tanti altri.

Perchè questa riunione intellettuale? Perchè, secondo me, questo giovanissimo esordiente è un fenomeno... nel senso buono e non ciarlatanesco della parola.

Qualche mese fa nessuno sapeva che Vincenzo Tommasini conoscesse le note musicali... alle altre pensa fortunatamente e agevolmente il babbo.

E anche ieri tutti si domandavano sorpresi: ma quando e da quanto ha studiato?

Perchè il genere dei lavori da lui esposti al giudizio di un pubblico così buongustaio, è dei più difficili, che possano tentarsi da un compositore.

Un *Quartetto in la min.* per archi apre il programma.

E' un lavoro sodo, che dimostra attitudini non comuni e studi seri. Forse fu una prima opera a quel che sembra di qualche filo scolastico, che vi si riscontra e nell'uniformità del ritmo e nei temi del *Minuetto* e dell'ultimo tempo, il primo dei quali ha piuttosto il tipo di *Canzone*, mentre l'altro ha quello dello *Scherzo*. Gli archi sono trattati egregiamente.

L'*ouverture* per orchestra alla tragedia di Calderon « La vita è un sogno » contiene una energica e bella idea, assai felicemente svolta. Nel mezzo illanguidisce un po'; forse perchè si abbandona soverchiamente a progressioni e altri ferri scolastici: ma la perorazione è efficacissima. La *Marcia Funebre* per orchestra è anch'essa una bella opera d'arte: soltanto a me pare piuttosto un *Pensiero funebre* data la sua struttura in tempo dispari col solo *Trio* in tempo pari.

Graziosi la *Melodia* per archi e il *Preludio* per orchestra alla *Medea*, lavoro sinfonico indovinatissimo, in cui si trovano un eccellente accenno d'un bel tema fugato e alcune ricercatezze istrumentali, che sentono il Wagner..... senza derubarlo.

L'energia della chiusa è ottima.

In tutti i suoi lavori poi il Tommasini rivela una chiarezza invidiabile nel tessuto melodico, armonico e ritmico e una valentia notevole nell'istrumentare.

Dirigendo le proprie composizioni la sua bacchetta si mostra ferma ed espressiva...

E tutto ciò senza alcun rumore preventivo.

In un tempo di strombazzatori e strombazzati, ditemi, non è questo davvero un bel fenomeno?

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — Da Milano ci scrivono. Si è data iersera al Manzoni, dinanzi a un pubblico elegantissimo, la prima della *Via di Damasco* di Lucio d'Ambra.

Il soggetto è questo:

Giorgio Sambiase è un egoista tormentato dalla ricerca affannosa del piacere che gli fa dimenticare la bella anima gentile di sua moglie Paola: questa stanca di tante infedeltà lo minaccia di fare un giorno altrettanto e, cimentata da lui in un momento di ribellione, sale le scale della casa di un pretendente finora non ascoltato, senza avere però il coraggio di entrare. Il marito che l'ha seguita, l'affronta e la ingiuria, ma Paola giura della sua onestà e la pace è fatta colla promessa di una nuova vita.

Sambiase torna alle sue infedeltà ed un giovane amico di Paola, il fidanzato ideale d'un tempo, le mostra la tristezza della vita presente di entrambi e la persuade a lasciare quella casa e a fondere le loro anime nell'amore.

Paola resiste per non lasciare i figli; ma nel giorno in cui il marito glieli pone in collegio e la ferisce con una nuova bassezza, essa cede: invano Sambiase che comprende quanto sta per perdere, tenta trattenerla. Paola non fugge, si allontana visto che non aveva saputo camminare sulla *Via di Damasco* come ella gli aveva offerto.

Il successo della commedia è stato contrastato; si è giudicato che il lavoro ha scene forti passionali e finemente condotte, ma altre ve ne ha in cui si ripete la stessa situazione, quasi la medesima battuta, sì che ne deriva una certa monotonia che nuoce alla commedia. Ecco perchè se è stato molto applaudito il primo atto e ben compreso il secondo, gli altri due han generata una certa stanchezza.

La recitazione fu buonissima.

— Ecco l'argomento del *Garofano* di Ojetti, che, come dicemmo ieri, è di ambiente romanesco, anzi della *malavita* romanesca.

Giulio è un vagabondo, ozioso, che sfrutta la moglie Ida e la sorella Nina e vive sul loro lavoro di ago. Ma Ida ama il marito, e malgrado tutto quello che le fa soffrire, lo difende contro la sorella e respinge le profferte sincere d'amore di Gigi, altro popolano. Giulio, dopo aver passato la giornata a dormire, si sveglia e ordina alla moglie di andargli a prendere dei sigari.

Ida non vorrebbe uscire di casa perchè sa che in istrada v'è Gigi che le fa sempre la corte ed ha paura di un guaio; ma poi, alla replica del marito, va. Nina, che ha capito la cognata, con una scusa cerca d'impedire che Giulio si affacci alla finestra. Ma Giulio s'affaccia, vede lo spasimante e gli entra il sospetto nel cuore.

Vengono gli amici a cercar via Giulio, e mentre questi si allontana, Gigi entra in casa e scongiura Ida di accogliere il suo amore. Ida rifiuta e Gigi si allontana disperato, cogliendo un garofano da un vaso per ricordo.

Ma appena si è allontanato, si ode un grido disperato per le scale; Giulio ha ucciso Gigi con una coltellata. Qui però non finisce il dramma; arrestato Giulio, Ida è persuasa da un amico del marito a salvarlo dichiarando di essere lei stata l'amante del morto.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Lo Czar ha acquistato la collezione delle opere del pittore Wereshagin, qui esposte.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 20, ore 23. — Stasera al teatro San Carlo, con una sala splendida, si diede la nuova opera *Manuel Menendez* del maestro Filiasi, il quale fu complessivamente chiamato alla ribalta una ventina di volte.

Si vollero i *bis* dell'aria della Zingara (signorina Frascani), l'arioso di Fermina (signora Amelia Karola), l'aria di Menendez e l'intermezzo.

Il successo fu sinceramente caloroso e meritato.

Stupenda la direzione del maestro Mugnone, il quale divise cogli artisti i trionfi della serata.

Il tenore Laliva, nuovo al nostro pubblico, ebbe calde accoglienze per la sua splendida, estesa, carezzevole voce.

Il telegrafo Marconi.

(S) **Londra**, 20. — La Compagnia Marconi annunzia che la nave ammiraglia *Cesar* della flotta comandata dall'ammiraglio Beresford provvista di apparecchi Marconi è rimasta in comunicazione colla stazione di Poldhu durante tutto il viaggio da Gibilterra in Inghilterra.

L'ammiraglio Beresford ha potuto così trasmettere ogni giorno notizie importanti.

Si crede che la nave *Victorius* della flotta della Manica sarà munita di apparecchi simili a quelli della nave *Cesar*.

Sports

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 20, ore 9,05. — (*de Boissieu*) — Dodici tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Natale (500 franchi - a 26 metr.).

Questo fu vinto dai signori Butler e Malfettani, i quali uccisero ciascuno 5 piccioni tirando 5 colpi.

Terzo il signor Erskine, il quale tirando 8 colpi uccise 7 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Mackintosch, Paccard, Erskine, Hilleret, Salvago, Pfeiffer.

Presero parte al tiro i signori Butler, Hilleret, Salvago, Mackintosch, Erskine, Pfeiffer, Spalding, Brasseur, Paccard, Malfettani, Van Caustatt, Ducaurneau.

Domani 21 premio dello Stand (*handicap* 500 franchi).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — V Sezione penale

Pres, cav. Saino: *Giudici:* Milano e Bonavolta.
P. M. Cristiani — *Cancelliere:* Fongoli.
P. C. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Gino Pierantoni, Sandulli e Gotti.
Difesa: prof. Semmola, avv. Brenna, Caiuzzi, Tomini e Pertini.

Querela Bertotti-Ranzi

L'udienza si apre alle ore 12.

L'avv. *Giulio Gotti*, procuratore della P. C. chiede che il Tribunale, affermata la responsabilità penale del Ranzi e condannatolo a quella pena che crederà di giustizia voglia in solido al Castelli, rappresentante della Officina poligrafica romana, condannarlo ai danni da liquidarsi in separata sede.

Ha quindi la parola l'avv. *Guglielmo Brenna* il primo dei difensori del Ranzi, il quale, dopo avere accennato che riprende la toga dopo tre anni di doloroso silenzio per una lunga malattia, afferma che dirà poche e modeste considerazioni in confronto a quanto hanno detto i suoi avversari.

Poscia entra a discutere la causa e con minuta analisi delle risultanze processuali tenta di combattere quanto dissero l'avv. Sandulli e il P. M. sostenendo che il suo cliente non debba rispondere di diffamazione.

Discute tutti gli episodi più salienti della causa facendo rilevare le qualità morali ed intellettuali del Ranzi.

Esamina le deposizioni dei principali testimoni di accusa e ritiene che questi siano caduti in moltissime contraddizioni.

Dopo aver accennato alla sfida mandata dal colonn. Bertotti e rifiutata dal Ranzi viene all'assemblea dell'*Unione militare* e sostiene che in quell'occasione il col. Bertotti non disse la verità e quindi non ha diritto di essere creduto.

Dopo altre considerazioni per affermare che ha fiducia nel Tribunale, conclude, fra le approvazioni dei colleghi, chiedendo l'assoluzione del Ranzi.

Avendo l'avv. *Eugenio Codurri* rinunziato alla parola, parla l'avv. *Alfredo Fabrizi* della P. C. il quale dichiara subito che vuole rimanere strettamente nei confini che deve avere la causa attuale in conformità della querela sporta dal Bertotti e dimostra evidentemente risalendo ai punti più essenziali della causa, che il suo cliente disse sempre la verità.

L'oratore fa una sintesi efficacissima e stringente del processo per concludere, fra le approvazioni del pubblico, che alla stregua dei risultati del dibattimento il Ranzi deve essere condannato per non avere provato che il col. Bertotti mentì sapendo di mentire.

Oggi parlerà il prof. Giuseppe Semmola e poscia si avrà la sentenza.

Corte d'Assise di Milano.

Uxoricidio.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Milano, 20, ore 18,45. — La giornata d'oggi alle Assise pel processo degli avvelenatori fu spesa nell'esame a porte chiuse dei testi d'accusa: il prof. ing. Giovanni Morosini, sua moglie Giulia Martinazzi, zia della vittima, e l'avv. Giuseppe Bianchini, cugino della defunta, i quali furono concordi nella convinzione formatasi che il De Medici sia stato connivente del delitto.

Le loro affermazioni provocarono vivaci contestazioni da parte della difesa. Il Bianchini, tra l'altro, dichiarò che quando il 6 di ottobre del 1903 il De Medici gli firmò la procura per liquidare l'eredità dello zio di Torino, gli disse anche, alludendo alla moglie:

— A costei non bastano mai i denari; la metterò a posto io!

Comitti, refendario al Consiglio di Stato, parente della defunta, depose che venne da Roma pei funerali e persuase il De Medici ad aderire che si facesse l'autopsia del cadavere; egli non crede colpevole l'accusato.

Da Mantova.

Mantova, 19. — E' terminato il processo, che da molti giorni si dibatteva al Tribunale di Castiglione delle Stiviere, pel fallimento di quella Cassa rurale cattolica.

Il Tribunale ha assolti il presidente e i consiglieri tutti della Cassa ed ha condannato l'ex-direttore Ugo Brunetti a 4 anni e 2 mesi di reclusione e 1780 lire di multa e don Scolari ad anni 2, mesi 11 e giorni 25, spese di processo, accessor. e danni.

L'aula era gremita di pubblico, che commentò variatamente la sentenza. I condannati appellano.

— Il Tribunale di Mantova ha oggi condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione i socialisti Fabio Sivoli ed Egisto Dalla Nave per attentato alla libertà del lavoro nel periodo del decorso sciopero generale, assolvendoli dal più grave reato di violenza privata. Ha assolti per mancanza di estremi del reato altri sei socialisti della frazione di Libiola, imputati anche di avere obbligato il sindaco a ritirare la bandiera, esposta pel lieto evento, sotto minaccie gravi.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Subucci Ulisse***, fabbricante di carta in Tivoli. E' stato omologato il concordato concluso il 28 novembre al 30 per cento, pagabile in una sola rata un mese dopo l'omologazione del concordato. Sono stati negati i benefici di legge.

Marani Elisa, tessuti e mercerie, via Borgo Pio 52 e via Marianna Dionigi 39-41. E' stato omologato il concordato concluso il 10 dicembre al 45 per cento, pagabile in quattro rate uguali cominciando il primo pagamento 3 mesi dopo l'omologazione del concordato. Sono stati negati i benefici di legge.

CURATORE CONFERMATO — ***Allonzi Angelo***, legname e carbone, via del Melone 23. L'avv. Giuseppe Amici è stato confermato curatore del fallimento.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Mazzolini Publio***, legnami, via S. Nicolò da Tolentino 22-a-c. Il curatore è stato autorizzato a proseguire in via provvisoria l'esercizio del fallito.

PICCOLI FALLIMENTI

De Vita Agostino, cartoleria, piazza Margana 18-B. Commissario giudiziale rag. Francesco Forlivesi.

Neri Germana, sarta, via Orazio 22 int. 7. Commissario giudiziale comm. Arnaldo Fontana.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 21 dicembre 1904 — S. Tommaso apost.
Leva il Sole alle ore 7.36 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle ore 4.5 s. — Tramonta alle 5.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 20 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.0	coperto	Nizza	6.5	sereno
Amburgo	3.0	3/4 coper.	Zurigo	1.7	coperto
Vienna	3.6	3/4 coper.	Costantin.li	7.0	piovoso
Madrid	4.0	sereno	Malta	11.0	1/4 coper.
Parigi	2.1	coperto	Atene	8.8	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.0	sereno	calmo	13.3	8.0
Torino	0.3	sereno	—	5.0	3.3
Milano	1.8	sereno	—	7.6	0.8
Venezia	4.4	nebbioso	calmo	9.0	3.0
Bologna	3.5	3/4 coperto	—	7.7	3.2
Ravenna	2.3	3/4 coperto	—	7.3	-0.8
Ancona	7.4	3/4 coperto	legg. mosso	9.0	6.0
Firenze	0.6	sereno	—	9.4	-0.6
Roma	1.0	sereno	—	11.9	0.7
Bari	7.6	1/4 coperto	mosso	12.2	5.8
Napoli	8.8	sereno	calmo	12.8	7.3
Caggiano	3.5	1/4 coperto	—	6.2	3.2
Tiriolo	5.0	sereno	—	7.2	1.0
Palermo	8.8	sereno	calmo	15.1	6.0
Messina	13.2	1/2 coperto	calmo	14.9	11.2
Cagliari	7.5	1/4 coperto	legg. mosso	14.0	3.5

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario sul versante adriatico, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769.5. Termometro centigr. ***massima 10.8 minima 0.7.***

Umidità relativa 67 assoluta 5.47. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Dubita il mio *primiero*
Non piove coll'*intiero*.
E fiume è il mio *secondo*
Famoso in tutto il mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Sale

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 18 dicembre 1904
Nati 29 compresi 5 nati morti
Morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Iannuzzi Carmine fu Battista, Faggio, 61, conj. Tondi
Ruspantini Ernesto, Roma, 32, fornaio
Bartoldi Angelo Eugenio di Francesco, S. Donà, 39, impiegato, conj.
Vannini Chiara fu Pietro, Loro Ciuffenna, 73, conj. Renola
Donati Costantino fu Cesare, Roma, 38, facchino, celibe
Menchetti Alessandro fu Vincenzo, Ostra, 31, operaio, celibe
Berardi Antonio fu Domenico, Poggio Cancello, conj.
Luzzi Ines di Luigi, 7
Marchesi Camillo fu Giuliano, Ravenna, 50
Zini Fortunata, Roma, 72, ved. Ciciorioccio
Orlandi Giuliana fu Pietro, Barbarano, 89, ved. Toselli
Pastorelli Clementa fu Domenico, Melara, 57, conj. Bellati
Rondini Lucia, Viterbo, 72, conj. Bondini
Leoni Maria, Scansano, 56, ved.
Poggi Angela fu Giuseppe, Tivoli, 66, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino - 27 dicembre - Costruzione di un edificio per gli Istituti superiori femminili in piazza Venezia. Pres. L. 525,000.

Comune di Ancona - 5 gennaio - Manutenzione per 9 anni di marciapiedi e strade pavimentate a grandi lastre. Pres. Ann. L. 5,000.

Ministero LL. PP. - 4 gennaio - Colmata a braccia della parte meridionale della palude di Ischitella lungo il lago Varano m. 554,82. Pres. L. 158,530

Consorzio Roste Tagliamento - 16 gennaio - Lavori di difesa sulla sinistra del Tagliamento. Pres. L. 103.131 in due lotti.

Consiglio Provinciale

Seduta del 20 dicem. — Presidenza **Ludovisi.**

Assiste il Prefetto comm. **Colmayer.**

La seduta è aperta alle 21.

Ludovisi. Partecipa che nelle elezioni di Terracina e Vallecorsa furono proclamati eletti rispettivamente l'avv. Trapanese e il dott. Ascenzi. Notifica che per l'elezione di Vallecorsa pervennero tre proteste. Seguendo il procedimento consueto propone la nomina di una Commissione coll'incarico di riferire sulle eccezioni sollevate.

Giovagnoli e **Giuliani**. Propongono di deferire al Presidente la nomina della Commissione per l'esame dei reclami.

E' approvato.

Si procede al sorteggio del terzo dei consiglieri, a termini dell'art. 6 della legge 11 febbraio 1904, per la rinnovazione biennale del Consiglio provinciale.

Risultano i consiglieri:

De Filippi, Baccelli Augusto, Gregori, Torlonia G., Del Gallo, Veroni, Tittoni, Puccinelli, Roffi-Isabelli, Pais-Serra, Berardi, Sforza-Cesarini, Scellingo, Ascenzi, Di Mattia, Vettori-Serbolonghi, Guglielmi, Mauri, Clementi, Cencelli.

Si passa alla proposta:

— Parere sul nuovo Regolamento per la navigazione del Tevere fra Roma e il mare.

Marucchi. Riferisce in senso favorevole alla proposta, dimostrandone l'utilità.

Trapanese. Pronunzia un lungo discorso per dimostrare la necessità che lo Stato assicuri un servizio di rimorchiatori.

Si pone ai voti il seguente ordine del giorno del cons. **Marucchi.**

« Il Consiglio provinciale di Roma; presa cognizione dello schema di regolamento per la navigazione del Tevere da Roma al mare trasmesso dal Ministero dei LL. PP. a sensi dell'art. 78 (testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) è di avviso che il medesimo possa essere accolto e fa voti in pari tempo:

1. Che con acconci provvedimenti venga regolata la navigazione del tronco superiore del Tevere da Ponte Felice a Roma;

2. Che vengano aumentati gli scali lungo il fiume di cui è parola negli art. 7 e 30 del proposto regolamento. »

Con la seguente aggiunta del cons. **Trapanese**:

« Ammettendo in massima il nuovo regolamento per la navigazione del Tevere si fa voti:

1. Perchè anche il pilottaggio alla foce di Fiumicino sia reso di obbligatorio a facoltativo;

2. Perchè siano ordinate ed eseguite al più presto le opere necessarie per dare al fiume un tirante di acqua costante di almeno due metri e per rendere sicura e praticabile l'entrata del canale di Fiumicino;

3. Perchè cessando l'attuale monopolio del rimorchio non venga a mancare l'attuale servizio di utilità e di interesse pubblico. »

Posto ai voti l'ordine del giorno **Marucchi** colla aggiunta **Trapanese** è approvato.

Segue: Domanda della Soc. delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma per la proroga del termine al compimento dei lavori e all'inizio dell'esercizio della rete dei Castelli Romani.

Paris difende la proposta dimostrando che il capitale impiegato finora nei lavori ascende a circa tre milioni e che quindi la Società è maggiormente interessata ad ultimare i lavori. Vuole però che la proroga sia definitiva e che si determini una penale per ogni ulteriore dilazione.

Giuliani consente alla proroga purchè improrogabile, ma con riserve assolute e con la penale di 100 lire per ogni giorno di ritardo, oltre la perdita della cauzione.

Veroni insiste per la correzione Velletri-Genzano.

Scellingo chiede facilitazioni pel trasporto dei dementi.

Orrei non vorrebbe proroghe. Tuttavia è disposto a consentire sei mesi di proroga, a condizione però che la Società paghi un corrispettivo alla Provincia. Propone 50 mila lire di corrispettivo e 1000 lire al giorno di penale oltre il termine concesso.

Marucchi difende la proposta della Deputazione.

Morelli non crede che si possano imporre condizioni speciali; ma deliberare se o no la proroga si deve accordare.

Giuliani nota che la penalità tende soltanto ad ottenere una garanzia.

Dopo animata discussione, alla quale prendono parte parecchi consiglieri, con 41 voti contro 8 è respinto l'ordine puro e semplice di proroga del cons. Annaratone.

Si approva invece l'ordine del giorno seguente:

« Il Consiglio provinciale delibera di accogliere la domanda della Società delle Ferrovie e Tramvie elettriche di Roma diretta ad ottenere la proroga al 1. agosto 1905 e 31 decembre 1905 per il compimento rispettivamente della linea Roma-Grottaferrata-Frascati-Genzano e Squarciarelli-Rocca di Papa a condizione però che per ciascun giorno di ritardo al di là di quei termini la Società sia sottoposta alla penalità di una multa di L. 1000, oltre alla perdita della cauzione.

« Esprime poi il voto che la Società stessa modifichi il precedente progetto di tram tra Genzano e Velletri adattandolo alle ultime rettifiche della via provinciale nel tratto Genzano e Velletri e che la Società voglia in seguito comprendere nella rete anche i Comuni di Monte Porzio e Montecompatri.

« Paris, Veroni e Di Mattia. »

Segue:

— Domanda del Consorzio della strada della Muratella diretta ad ottenere un contributo nelle spese di sistemazione di detta strada.

E' approvata la proposta della Deputazione per un contributo di L. 20,000 in cinque rate annue di lire 4000.

— Si passa alla mozione del cons. Orrei per invitare la Deputazione a presentare il progetto di un regolamento per le clausole protettrici del lavoro nei pubblici appalti della Provincia.

Orrei e **Trapanese**. Difendono la proposta per evitare che gli appaltatori possano sfruttare la mano d'opera.

Marucchi. Sostiene il salario minimo contrattuale nei capitolati d'appalto e l'opportunità di adottare la scheda massima e minima.

Borghese. Dice che la Deputazione non ha ancora presentato il regolamento perchè l'Ufficio del lavoro sta facendo a questo intento una inchiesta dei cui risultati sarà utile valersi. Assicura che la Deputazione si occuperà della cosa col massimo interesse.

Posta ai voti la mozione Orrei accettata dalla Deputazione è approvata alla unanimità.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Questa sera seduta.

Dalla Provincia Romana

I disordini a Palombara Sabina.

Palombara Sabina, 20. Ecco altri particolari sui gravi disordini, di cui vi telegrafai ieri:

I contadini, circa 500, si riunirono sulla piazza gridando contro il Municipio. Intervennero il delegato di P. S. Contuzzi e il sotto tenente dei RR. CC. Pesavento, ma quelli invece di obbedire continuarono nelle grida minacciose e si assembrarono sotto il Palazzo comunale gridando di volerlo incendiare. Allora i funzionari intimarono lo scioglimento. I contadini si sbandarono, però si riunirono subito cercando di accerchiare la forza. Il delegato ordinò l'arresto di un contadino dei più riottosi ed i compagni cominciarono a scagliare sassi e sparare colpi di rivoltelli contro la forza.

I carabinieri spararono in aria alcuni colpi di rivoltella.

Sgombrata la piazza si vide per terra una donna, certa Maria Rosati, d'anni 50, ferita ad una gamba.

Della forza pubblica rimasero feriti il delegato Contuzzi all'omero destro, il sotto tenente dei RR. CC. Pesavento Giuseppe al piede destro, il vice-brigadiere dei carabinieri Angelo Finelli, con sfregio permanente alla faccia, i carabinieri Pilade Nutini, Gonzalo Giammartino, Alberto Margherita, Bonaventura Burla, Giuseppe La Penna, Angelo Coletti e il bersagliere Luigi Salvatore.

Le ferite riportate da essi guariran o dagli 8 ai 30 giorni.

Quando i carabinieri furono rientrati in caserma, i dimostranti scagliarono contro il portone e le finestre grossi sassi che ruppero i vetri.

I dimostranti si recarono anche nella macchia Torlonia proprietà della signora Virginia Possenti, e si dettero a legnare con tale attività che nella strada era un continuo sfilare di fasci, di tronchi di alberi e di bestie cariche di legna.

I calcinaroli, che preparavano la legna per fare la calce, dovettero fuggire.

Sono giunti da Roma il commissario di P. S. cav. Montmasson, i delegati Bellone, Ribandelli e Gagliotta, il giudice istruttore avv. Carretto, il proc. Del Re De Caroli, il canc. Ferrante, il dott. Serra, il ten. col. dei RR. CC. Moscaidi e il capitano Buonanses.

Il prefetto sen. Colmayer ha inviato qui un battaglione di bersaglieri e altri 40 carabinieri.

Durante la notte non sono avvenuti altri disordini. Sono stati arrestati 18 contadini ritenuti principali autori dei fatti di ieri sera.

Oggi è continuata l'agitazione. I contadini si sono assembrati dinanzi alla caserma dei carabinieri reclamando la liberazione degli arrestati, i quali erano stati già deferiti all'autorità giudiziaria.

Durante la notte sono state eseguite a Palombara e nei dintorni numerose perquisizioni. Sono stati sequestrati una cinquantina di fucili e parecchi coltelli.

— Alle 13.30 una Commissione, della quale fanno parte il deputato di Tivoli on. Alfredo Baccelli, il nostro Sindaco cav. Bombelli, il consigliere provinciale avv. Aureli, l'assessore Bonifacio Corradini, l'ing. Giovanni Pedrelli e il segretario comunale De Angelis, è partita per Roma per chiedere al Prefetto la liberazione degli arrestati.

Alla partenza da Palombara la Commissione è stata assalita da una folla di tumultuanti, fra i quali si trovavano molti contadini armati di bastoni, zappe e ronchetti, che volevano impedire che i commissari si recassero a Roma.

I carabinieri ed una compagnia di bersaglieri sono riusciti a impedire eccessi.

— Questa sera sono stati eseguiti altri cinque arresti.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re ricevette in udienza particolare l'assessore delegato del nostro Comune comm. Palomba, il quale volle porgere al Sovrano i suoi vivi ringraziamenti per l'alta onorificenza testè conferitagli di *motu proprio*.

S. M. sapendo che il comm. Palomba è presidente dell'Ordine degli avvocati, dai quali recentemente in occasione del suo giubileo professionale, con il lusinghiero concorso della magistratura e del Governo, si ebbe testimonianze le più affettuose di stima e di fiducia tra cui una splendida medaglia d'oro commemorativa, non solo volle degnarsi di ammirare questo ricco cimelio ma intrattenne lungo tempo l'assessore Palomba sulle condizioni del Foro e della magistratura italiana.

Il comm. Palomba fu orgoglioso di assicurare il Re che il nostro Foro rivaleggia con quelli delle più colte e civili Nazioni non risparmiando fatiche e sacrifici per professare altamente la sua nobile missione sociale; e della magistratura disse che, per integrità e indipendenza di carattere in tutti, e per dottrina nella massima parte dei suoi componenti, merita la fiducia delle Curie e del popolo italiano.

Il Re a Castel Porziano — Ieri mattina il Re si recò Castel Porziano per una partita di caccia. Nello stesso automobile ove aveva preso

posto il Sovrano, erano anche il Ministro Tittoni ed il generale Brusati.

In un secondo automobile stavano il conte Brambilla gran cacciatore del Re, il marchese Corsini di Laiatico gran scudiero di Corte, ed un ufficiale aiutante di campo del Sovrano.

Dopo la colazione a Castelporziano S. M. il Re fece ritorno a Roma, giungendo al Quirinale alle 16.

Il Comitato di Burana dal Re. — Come accennammo ieri S. M. il Re ricevette alle ore 14 di ieri l'altro in privata udienza il Comitato esecutivo dei lavori della Bonifica di Burana, una delle più grandiose opere di redenzione agricola che siansi compiute in questi ultimi anni.

Il Comitato, composto di nove membri, fu presentato a Sua Maestà dall'ex deputato di Ostiglia (Mantova) on. conte Gioppi, benemerito presidente del Comitato stesso. Il Sovrano si è affabilmente intrattenuto per oltre un'ora cogli intervenuti, vivamente interessandosi alle varie vicende degli importantissimi lavori ed esaminando, una per una, tutte le 60 splendide fotografie dell'opera gigantesca che il Comitato gli ha presentate in un ricchissimo ed artistico album, insieme ad una breve relazione riassuntiva della storia dei lavori stessi.

Il Re ha fatto anche i più vivi elogi per la squisita fattura all'autore dell'album, il pittore Alfredo Tartarini dell'Accademia di Modena, autore anche dell'astuccio che racchiude la bandiera che S. M. la Regina Madre ha offerto alla regia corazzata *Regina Margherita*.

Nella fronte dell'album, in cuoio e bronzo, sono simboleggiate le tre Provincie che compirono la grande opera: Modena, Mantova e Ferrara e, nel bronzo, è scolpita la dedica a S. M. il Re. Il frontispizio è decorato da una splendida miniatura. Completano il disegno altre riuscitissime allegorie del trionfo pacifico dell'agricoltura e del grande evento della redenzione di oltre 100 mila ettari di terreno, già improduttivo e micidiale.

Sua Maestà, mostrandosi perfettamente al corrente delle vicende che accompagnarono la mirabile opera, si è vivamente rallegrato col conte Gioppi e cogli altri membri del Comitato esecutivo.

La Regina alla Casa di Provvidenza. — Ieri mattina, alle 10.30, S. M. la Regina Elena, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di servizio, conte e contessa Bruschi-Falgari, si recò in vettura scoperta, scortata da ciclisti, alla Casa di Provvidenza delle suore inglesi, a porta Salaria.

Si trovavano a ricevere S. M. la direttrice dell'Istituto, la presidente principessa di Sonnino, la vice-presidente contessa Spalletti, le signore del Patronato marchesa Roccagiovine e principessa Ruspoli, l'amministratore cav. Righini e il dott. Biraghi, direttore dell'Asilo materno.

La Regina visitò la pia Casa, fermandosi a conversare con le ricoverate, e compiacendosi vivamente per il modo ammirevole con cui l'Istituto è condotto.

Terminata la visita, S. M. fece ritorno al Quirinale, acclamata dalla folla, che l'attendeva sulla via Salaria.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette i cardinali Macchi e Labouré arcivescovo di Rennes, i vescovi di Sherbrooke, di S. Giovanni nel Nuovo Brunswick e di Charlottetown.

Nel pomeriggio ricevette il vescovo di Troja.

— Una Commissione, presieduta dall'on. senatore Ceresa, presidente onorario del Comitato veneziano per il ritratto di Sua Santità Pio X, ha presentato al Santo Padre uno dei due ritratti splendidamente eseguiti dal cav. Milesi.

Il Pontefice, manifestando la sua ammirazione per la pregevolissima opera d'arte e facendo i più ampi elogi del valente artista, disse alla Commissione di gradire assai il dono, che, rappresentando un pensiero gentile dei suoi cari veneziani, gli dava una nuova prova del loro affetto per lui.

La pregò poi di esprimere per ciò a tutti la più viva gratitudine.

All'Ambasciata di Russia. — Ieri sera il principe Oroussow diede il primo pranzo diplomatico della stagione, al quale erano invitati: S. E. il ministro Tittoni e signora, l'ambasciatore di Turchia Rechid bey, il conte de Monts amb. di Germania, il ministro di Persia princ. Malcolm Khan e signora, il min. di Svezia e Norvegia de Ditten, il cons. dell'amb. di Spagna Suler, il cons. dell'amb. d'Austria-Ungheria conte Forgach e l'add. sig. Szent-Irany, il capitano Bodrero e signora, il sig. Laroche dell'amb. di Francia e signora, Rechad bey dell'amb. di Turchia, il cons. dell'amb. russa sig. Kroupensky e l'add. sig. Narishkine.

Il giorno 22 altro invito, al quale interverrà il Pres. del Cons. on. Giolitti.

Il tramway elettrico di Porta S. Lorenzo. — La Società Anonima dei Tramways e Ferrovie economiche, concessionaria del tramway a vapore di Tivoli e del tramway elettrico del Campo Verano, ha chiesto di potere effettuare due modificazioni ai suoi binari presso l'Arco di Sisto V, ed al Fornice Tiburtino, ed un'aggiunta alla linea del Campo Verano.

La prima modificazione consiste nel raddoppio del binario sotto l'Arco di Sisto V, collocando i due binari a contatto l'uno dell'altro, in modo che, pur continuando le vetture ad attraversarlo una alla volta, il passaggio avvenga senza apparecchi di scambio e con breve sosta di una delle vetture allorchè vengono ad incontrarsi in quel punto.

L'altra modificazione consiste nel raddoppio del binario dall'antica Porta S. Lorenzo sino all'uscita del Fornice Tiburtino. Questo raddoppio ha lo scopo di eliminare le lunghe fermate delle vetture per attendere il libero transito sulla linea esterna dal Fornice suddetto al Campo Verano.

Ha chiesto infine di prolungare la linea dallo sbocco sul piazzale esterno del Campo Verano e fin presso la Basilica di S. Lorenzo; e ciò per comodo di coloro che si recano a visitare la Basilica stessa.

La richiesta è stata sottoposta al Consiglio con voto favorevole.

Buenos Ayres a Roma. — Il Presidente del Comitato pel monumento testè eretto al generale Giuseppe Garibaldi in Buenos Ayres, ha offerto in dono due medaglie commemorative dell'inaugurazione, destinandone una al Sindaco di Roma, l'altra al Museo Garibaldino in Campidoglio, nonchè i fac-simili della cazzuola e del martello usati nella cerimonia della posa della prima pietra.

La Giunta, ha già espresso al Comitato i vivi ringraziamenti della Rappresentanza municipale per il dono cortese, ed ha disposto che una delle medaglie e i fac-simili suindicati siano conservati nel Museo dei Cimeli di Garibaldi e che la medaglia destinata al Sindaco sia collocata nel Medagliere Capitolino.

Da via Salaria al Corso d'Italia. — La Società Italiana per Imprese Fondiarie ha chiesto di poter costruire una strada in prolungamento del Corso Pinciano, dalla via Salaria al Corso d'Italia e con sbocco in linea con la via Dogali.

La Società riservandosi di presentare in seguito il progetto per alcune vie traverse a quella ora proposta, per dividere i terreni in più isolati fabbricabili, ha intanto presentato il progetto per la fognatura, la sistemazione stradale, e l'illuminazione, che eseguirà a tutte sue spese e a suo rischio e pericolo.

La Giunta ha proposto al Consiglio di autorizzare il rilascio della licenza subordinandola a speciali condizioni proposte dall'Ufficio del Piano Regolatore perchè la strada possa essere presa in consegna dal Comune per la manutenzione.

Federazione delle istituzioni agrarie del Lazio — Nella sede del Comizio Agrario si adunarono le rappresentanze delle istituzioni agrarie della provincia che hanno fatto adesione alla proposta della federazione delle istituzioni stesse.

Su diciannove istituzioni aderenti, ne intervennero undici, ed altre scusarono l'assenza.

L'adunanza, dopo le comunicazioni fatte dal Comitato promotore, passò alla discussione dello statuto, che fu definitivamente approvato.

Quindi deliberò di comunicare lo statuto al Ministero di agric. ind. e commercio e di invitare tutte le Associazioni, tanto aderenti, quanto a quelle che ancora non avessero aderito a tenere una convocazione nel prossimo gennaio per la elezione delle cariche social; tutte le istituzioni agricole, Comizi, Consorzi agrari, Circoli e Società agrarie, Casse rurali ecc., a volere nel frattempo inviare la loro adesione e richiedere lo statuto, ove non lo avessero ricevuto, per dar vita col nuovo anno alla Federazione, la quale riunendo in un sol fascio tutte le forze attive degli enti agrari della provincia potrà essere di reciproco aiuto ai bisogni e allo sviluppo degli interessi degli agricoltori.

Sede provvisoria della Federazione è il Comizio Agrario di Roma, in piazza S. Stefano del Cacco 26.

Per il cinquantenario del Dogma dell'Immacolata. — La Pontificia accademia dell'Immacolata, in occasione del cinquantenario della dogmatica definizione, celebrerà solennemente domani alle 16 la sua festa titolare nella chiesa dei SS. Apostoli.

Il card. Cavicchioni leggerà la prosa.

I componimenti poetici verranno alternati da scelta musica, della quale farà parte una grande cantata a piena orchestra del M. comm. Pacini, eseguita una sola volta nel 1854. Vi prenderanno parte 200 esecutori.

Il protettorato di San Giuseppe — L'opera veramente caritatevole e umanitaria che viene svolgendo in Roma il Protettorato di San Giuseppe, è troppo nota ai nostri lettori perchè abbisogni ancora di illustrazione. Per tanti poveri bimbi — e sono ben 434 i ricoverati — rappresenta una vera provvidenza efficacissima nei riguardi sociali, morali ed igienici.

Crediamo quindi opportuno di raccomandare tale Istituto ai nostri lettori nell'occasione specialmente del Natale. I bimbi attendono l'obolo della carità cittadina per la festa dell'Albero di Natale che avrà luogo il 28 corrente alle ore 15. Un giuocattolo, un vestiario, ogni offerta anche tenue sarà accolta con la massima gratitudine.

Camera di Commercio ed Arti di Roma — La Camera di Commercio ed Arti di Roma comunica il seguente dispaccio, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di Commercio italiana:

« Qualche scelta 12/9 — Extra 11/9 — Mercato cattivo ».

Conferenza Munoz. — Ieri alle 5 lo studente Antonio Munoz, un giovane e valente nostro studioso di storia dell'arte, ha tenuto all'Arcadia una conferenza sul Donatello.

Colla dotta ed elegante esposizione dell'opera del grande maestro, il conferenziere ha finemente tratteggiata la figura del sommo artefice della statua del Gattamelata. Tutti i capolavori donatelliani che egli largamente descrisse, furono illustrati da numerose nitidissime proiezioni.

Alla conferenza assisteva un colto e numeroso uditorio — tra cui molte signore e signorine — che vivamente applaudì il giovane conferenziere.

Conferenza. — Per iniziativa della Federazione femminile domani alle 16 avrà luogo alla Biblioteca di piazza Nicosia 35, una conferenza. Parlerà Luigi Valli sul tema: La fine dei tempi.

Società ginnastica « Roma ». — Il Comitato delle patronesse si riunì sotto la presidenza della marchesa Serventi-Longhi per i definitivi accordi della festa dell'Albero della Befana) da tenersi nei locali sociali il 15 gennaio prossimo.

Erano presenti le signore Barberis, Borrelli, Duce-Fontana, Cortese, Costa, D'Eramo, De Maria, contessa De Raymondi, Franchini, Marchetti, Sabbatini, baronessa Sardo, Sciamit-Doda, contessa Spetia e baronessa Zacco Cesarò.

Assisteva il pres. della Società gen. Duce.

Il programma della festa sarà presto pubblicato.

Società romana « Pro Infantia ». — I soci sono invitati all'assemblea generale in seconda convocazione per oggi alle 16 precise nella sede sociale, piazza Borghese 91.

Per Guglielmo Oberdan — Ieri mattina alle 10 circa, una ventina di studenti si sono riuniti, per deporre una corona d'alloro con bacche dorate sulla lapide di Guglielmo Oberdan, all'Università.

Sembrando però troppo esiguo il numero degli intervenuti, questi si recarono in Commissione alla Scuola di via Panisperna per attendere i compagni che erano alla lezione del sen. Cannizzarò.

Racimolarono così una cinquantina di giovinotti e tornarono all'Università, ma qui non fu possibile trovare chi pronunciasse un discorso e la corona venne deposta, silenziosamente, sulla lapide.

— Nel pomeriggio i trentini e triestini residenti in Roma si recarono a deporre una corona sul busto di Venezian al Gianicolo.

Piccola Cronaca.

Il suicidio dell'economo del Ministero dell'Interno — Ci telegrafano da Anzio:

« Oggi alle 13, nel giardino della sua abitazione, si è suicidato, con un colpo di rivoltella sotto il mento, il cav. Walfredo Nardi d'a. 48, economo-cassiere del Ministero dell'Interno.

Non si conoscono le cause che l'hanno spinto al triste passo ».

Il cav. Nardi, uscito alle 19.30 di lunedì scorso dal Ministero dell'Interno, si recò in casa sua in piazza Farnese 51, e avvertì la sua signora Carlotta Bonetnelli di aver ricevuto dal nepote un telegramma da Porto d'Anzio, col quale lo avvertiva di recarsi subito colà avendo trovato di affittare convenientemente a forestieri il villino Ballatore, da lui tenuto in affitto.

Ieri mattina la famiglia ricevette una cartolina per espresso, con la quale il Nardi pregava di avvertire il comm. Brunialti, ispettore generale al Ministero dell'Interno, che non sarebbe tornato alle 14 di ieri, ma alle 19.

Al Ministero dell'interno perveniva intanto la notizia del suicidio del cav. Nardi.

Si dice che fosse stata ordinata nei giorni scorsi una verifica di cassa.

Il cav. Nardi era impiegato di ragioneria al Ministero dell'Interno, quando l'altro Gabinetto Giolitti, mettendo in pensione il di lui padre Luigi, economo cassiere, lo elevò a quel posto.

La triste notizia destò viva impressione al Ministero dell'interno per le generali simpatie da cui era circondato il cav. Nardi.

Il cav. Boselli, capo ragioniere, fu subito incaricato di una verifica di cassa. Non si sa con precisione a quali risultati abbia essa condotto.

Amicizia pericolosa. — Ieri l'altro il tappezziere Fulgenzio Mammol, d'anni 46, da Siena, di passaggio a Roma, fece conoscenza, nel tram che da P. Venezia conduce a S. Pietro, con un individuo dall'accento toscano, che si qualificò per commerciante di frutta, e con esso si accompagnò per visitare la Basilica di S. Pietro.

I due, divenuti amici, si recarono la sera a cena alla trattoria del « Paradiso » sita nella piazza omonima.

Mentre stavano mangiando entrò nella trattoria un giovinetto che si sedette ad un tavolo vicino ed ordinò da mangiare.

Anche questo divenne amico del Mammoli.

Terminata la cena tutti e tre si diressero verso il ponte di ferro a piazza Pia.

Lo sconosciuto, porgendo al Mammoli un biglietto da 10 lire, lo pregò di andargli a prendere 2 sigari e aggiunse in tono scherzoso:

— Non c'è pericolo che lei scappi via?

— Non sono mica un ladro io! Anzi, soggiunse il Mammoli, per essere più sicuro eccole il portafoglio.

E glielo consegnò.

Quando il Mammoli tornò i due amici non c'erano più.

Il portafoglio conteneva circa 150 lire ed uno *chèque* di lire 150 al portatore.

Il fatto venne denunciato al Commissariato di S. Eustachio.

Monte di Pietà.

Giovedì 22 dicem. 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 Maggio 1904 sino alla polizza n. **98200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 maggio 1904 fino alla polizza n. **107200.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4.

Società produttori pecorino romano.

I Soci sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria che si terrà Giovedì 5 Gennaio 1905 alle ore 17 nella sede sociale in Piazza Colonna N. 30 A.

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza in merito al mandato conferito alla Commissione per le riforme amministrative sociali.

Il Segretario: **L. Angelini**

N.B. — Nel caso che non sia raggiunto il numero legale, l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel successivo Giovedì 12 Gennaio 1905.

Teatri di Roma

La stagione lirica al Costanzi.

Domani termina il tempo stabilito per l'abbonamento alla grande stagione lirica, che s'inizierà lunedì 26 con l'« Aida ». Sino ad oggi il pubblico ha risposto degnamente al *cartello* magnifico della stagione, che comprende quanto di meglio e di più bello possa vantare l'arte nostra. In quest'anno anzi abbiamo una gradita novità, e magari sorpresa: il vedere, cioè, unite 4 opere di diverso repertorio, appartenenti alle due Case editrici Ricordi e Sonzogno. E' un miracolo questo che solo la direzione del Costanzi era al caso di compiere, ed è stato serbato al nostro pubblico. Il quale, ripetiamo, ha saputo entusiasticamente apprezzare la solerzia dell'Impresa, che, oltre alle opere scelte con gusto squisito, ha messo assieme un complesso artistico eccezionale, valorosissimo.

E malgrado queste belle e grandi attrattive il prezzo d'abbonamento non è stato per nulla aumentato da quello degli anni passati.

Il pubblico dunque si affretti, che non restano che oggi e domani per abbonarsi.

Daremo domani un riassunto del *cartello* ed il dettaglio dei prezzi: da questi sarà facile persuadersi quanti e quali vantaggi sono dati dall'impresa coraggiosa al pubblico romano.

La serata di onore della Peri e di addio di Battistini all'Adriano.

Il teatro era gremito alla lettera dovunque e le feste sorpassarono ogni previsione iersera per il duplice avvenimento: lo spettacolo d'onore di Lina Peri e di addio di Mattia Battistini.

Inutile ritessere gli elogi degli artisti dopo i trionfi meritamente loro decretati nel « Werther. » Basti solo dire che alla Peri dopo acclamazioni entusiastiche vennero offerte oltre venti ceste superbe di fiori splendidi ed altrettanti doni di valore; e a Battistini corone, fiori e doni.

Daremo domani il bilancio, diremo così morale, della stagione non consentendocelo oggi lo spazio.

Iersera la stagione lirica si chiuse con insistenti e ripetute chiamate degli artisti al proscenio: e a Battistini e alla Peri fra grida unanimi di *evviva!* non mancò quello di arrivederci e presto.

Fu insomma una vera dimostrazione di affetto e simpatia che rimarrà incancellabile. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Nazionale — *I moschettieri al convento*, ore 21.
Manzoni — *L'abito non fa il monaco* - ore 21.
Metastasio — Spettacolo vario, ore 21.
Nuovo - *Da Tripoli a Nizza*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-67. - Faust, con orchestra, o gl'Indiani, tutto a colori. Ingr. Cent. 25.
Radium - Esedra di Termini, 48-50 — La capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 20.

CONGRESSI.

Ferve la lotta contro la malattia e certo è che se qualche cosa di nuovo deve saltar fuori oltre, o contro, le ultime scoperte fatte, se devesi cioè accettare senza restrizione alcuna l'esclusivismo del contagio a mezzo delle zanzare anofele, come ci insegna il prof. Grassi, o se deve trovarsi qualche nuovo veicolo, finora ignoto, sia per mezzo di agenti fisici, sia per mezzo di agenti animali; o, se infine bisogna, come insegna il prof. Baccelli, dare sempre alla palude una primaria importanza all'infuori di quella che le si attribuisce come culla degli anofeli, come ciò si risolverà, almeno è da sperarsi, nell'anno prossimo in cui avremo due Congressi medici, uno a Genova, ed uno a Napoli. In quello di Genova il prof. Baccelli esporrà, colla competenza sua eccezionale, l'*Etiologia della malaria*. In quello di Napoli si tratterà esplicitamente di studi teorici e pratici della malaria.

Quel che è da prevedersi è questo: che se nuove teorie verranno fuori, se nuovi agenti di contagio verranno scoperti, se gli anofeli dovranno dividere il funesto scettro che il prof. Grassi ha loro assegnato, niente di nuovo verrà fuori intorno alla cura, e con buona pace del chinino, l'*Esanofele* e l'*Esanofelina* della ditta Bisleri non divideranno con nessun altro rimedio il principato degli antimalarici.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Riconvocato, dopo la riunione degli uffici, il Senato ha ieri discusso, oltre a varie leggi di secondaria importanza, il progetto per l'aumento del personale della P. S. ed ha esaurita la discussione generale sul trattato di commercio italo-svizzero.

Sul primo il Presidente del Consiglio, rispondendo ai senatori Astengo e Luigi Pelloux, dichiarò che il progetto era soltanto un passo innanzi nel riordinamento del Corpo della P. S. che egli intende rialzare moralmente e materialmente e che gli aumenti proposti non escludono in casi straordinari l'efficace concorso dell'esercito.

Queste dichiarazioni fecero ottima impressione sul Senato, che ha poi seguito con molto interesse uno splendido ed esauriente discorso sul trattato di commercio italo-svizzero, che l'onor. Luzzatti aveva riservato per la Camera vitalizia.

Il ministro del Tesoro fu esplicito per i provvedimenti immediati a favore delle Puglie e della Sicilia, tanto per la distillazione del vino scadente, come per i trasporti; intorno ai quali disse tutte le coraggiose iniziative che il Governo aveva già preso, dimostrando che tra la fine dell'anno scorso, il principio dell'anno corrente e questi ultimi mesi erano andati dall'Italia in Austria-Ungheria circa 1,400,000 ettolitri, il che si doveva, almeno in parte, ai provvedimenti audacissimi sui noli che si tramutarono in una perdita non indifferente per l'Erario.

E appena sistemato il problema ferroviario se ne prenderanno altri e definitivi nell'interesse di quelle regioni.

L'on. Luzzatti venne felicitato tra i primi dal Presidente on. Canonico, dagli on. Visconti-Venosta, Nigra e da vari altri senatori.

Oggi seduta alle 15.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe delle conferenze con gli on. Orlando, Maiorana e Ronchetti.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre di italiano nelle scuole complementari ha presentato ieri la relazione al ministro Orlando.

Ministero Finanze.

Per la crisi olearia nel Mezzogiorno.

Il ministro delle finanze on. Majorana, ha disposto che il comm. Evangelisti, ispettore centrale delle imposte dirette, si rechi in Provincia di Reggio Calabria per prendere cognizione dei reclami, inoltrati da quei contribuenti per il raccolto mancato a causa della crisi olearia.

Il comm. Evangelisti ha avuto istruzioni precise di agevolare i contribuenti quanto più sia possibile, nei limiti della legge, facendo però comprendere essere inammissibile la pretesa di taluni contribuenti che sia sospesa la riscossione, oltre che dell'imposta fondiaria, anche di quella dei fabbricati.

Ministero Lavori Pubblici.

Sussidi a Comuni.

Su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Tedesco, è stato concesso al Comune di S. Pietro Apostolo (Catanzaro) un sussidio di L. 14,575,90 per lavori di riparazione ai danni causati dalle alluvioni nel 2° semestre del 1902.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori per l'importo di oltre 450,000 lire:

Lavori stradali diversi nelle Provincie di Avellino, Catanzaro, Catania, Como, Cosenza e Potenza — Lire 45.420.

Urgenti lavori per ributto dell'estremo a monte della difesa frontale in sinistra di Po in Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano) L. 64,000.

Imbancamento arginale e completamento di rinforzo esterno dello stradone Giordani al cavedone d. Traghetto a sinistra di Reno in Argenta (Ferrara) L. 56,000.

Rialzo ed ingrosso di banca e sottobanca a rinforzo esterno della botte Interini a sinistra di Reno in Comune di Cento (Ferrara). L. 42,000.

Lavori idraulici nelle Provincie di Firenze, Mantova e Venezia. L. 32,004.

Id. di bonifica nelle Prov. di Foggia, Grosseto, Napoli e Trapani. L. 31,390.

Prolung. di m. 25 del molo guardiano del porto di Fano (Pesaro). L. 59,000.

Lavori ferroviari diversi L. 134,750.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Consiglio dell'Industria e del Commercio nella seduta di ieri approvò le proposte e le raccomandazioni del relatore Ariotta sulla importante questione delle miscele degli olii nei depositi doganali privati.

Approvò pure la sospensiva contro l'accoglimento dei ricorsi del Comune di Demonte, della Deputazione provinciale di Potenza in materia di contribuzione di spese di mantenimento nei porti di Rimini, Taranto e Licata.

Il Consiglio discusse poi ed approvò le proposte del relatore comm. Busca circa a concessioni del Drawback e modifiche al repertorio doganale.

Dopo lunga discussione furono approvate, con aggiunte proposte dall'ing. Perelli le conclusioni del relatore comm. Magaldi circa i requisiti cui dovrebbe essere fornito il personale della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, per essere delegato ad eseguire le ispezioni volute dalla legge.

Ha cominciato i suoi lavori al Ministero di agricoltura la Commissione giudicatrice del concorso alle borse di studio e assegni di pratica commerciale all'estero.

I concorrenti sono quattro: due per le borse e due per gli assegni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Lunedì 26 corrente si recheranno a Napoli i componenti la Sottocommissione della Commissione reale dei servizi marittimi incaricata di riferire sui porti nazionali.

La Sottocommissione, presieduta dall'on. Pantano, procederà ai consueti interrogatori e studierà con viva attenzione la condizione dei servizi marittimi facenti capo al porto di Napoli in rapporto all'ultima legge sui provvedimenti a favore di Napoli.

La Sottocommissione si occuperà poscia con speciale riguardo del trasporto degli emigranti, che contribuiscono in tanta parte al movimento del porto di Napoli, ormai il primo del regno sotto questo aspetto.

La Sottocommissione appena espletate le sue indagini farà ritorno a Roma per riprendere dopo le visite nei rimanenti porti di Ravenna, Ancona, Civitavecchia e della Sardegna.

Ieri, presieduta dal Sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, si è riunita la Commissione di vigilanza sulle frodi del servizio di risparmio.

Si è pure riunita la Commissione di vigilanza sugli impegni.

Ministero Marina.

La « M. Colonna » passerà in armamento ridotto a Napoli.

Col 18 corrente è passata in riserva a Napoli la « Verde ».

Col 1° gennaio sbarcherà dalla « A. di Saint-Bon » il capitano del genio navale Carlo Buffa.

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi:

« Liguria » partita da Haiphong per Saigon — « Palinuro » giunta a Tangeri — « Miseno » giunta a Lisbona — « Rapido » partita da Venezia — « Calatafimi » giunta a Napoli — « Garigliano » partita di Napoli e giunta a Pozzuoli.

La torpediniera « 99 » è giunta e partita da Portofino.

Il « Rapido » è partito da Venezia per Civitavecchia.

La « Calabria » partirà alla fine di gennaio per il giro del mondo.

Informazioni estere

Nei Balcani.

Vienna, 16. — Vi riassumo le ultime notizie che provengono dai Balcani: In virtù dell'art. 5, paragr. 2 dell'accordo turco bulgaro del 26 marzo scorso, gli Stati contraenti dovevano nominare delle Commissioni incaricate di studiare e di risolvere la questione della sorveglianza della linea del confine. Qualche settimana fa, la Turchia fece rimettere al Governo bulgaro un progetto, per cui la cura e la responsabilità della guardia alla frontiera erano lasciate alla Bulgaria.

Ora il Gabinetto di Sofia ha rimesso alla Turchia un contro-progetto, per cui gli obblighi sono uguali per le due Potenze, ed in cui si propone di aumentare i posti militari al confine.

Dal punto di vista teorico non vi è nulla da obbiettare contro queste proposte; ma le persone competenti stimano che in pratica esse non impediranno alle bande d'attraversare la frontiera, tutte le volte che gli interessi politici bulgari lo richiederanno, e che inoltre i posti militari sono di natura tale piuttosto da facilitare che da ostacolare il loro passaggio.

La pretesa poi della Bulgaria che la responsabilità sia divisa fra essa e la Turchia è considerata come una garanzia, dato il naturale palleggiamento di responsabilità, che la Bulgaria vuol prendersi contro probabili incidenti.

— Intanto, mentre corrono queste pratiche, le bande bulgare nella Macedonia continuano a compiere atti di feroce barbarie e di prepotenza inaudita contro l'elemento greco e mussulmano.

A Jumenitza è stato assassinato un giovane istitutore greco, T. Pitsulas; nei dintorni di Florina, Ilkos Dine, bulgaro arruolato nella nuova gendarmeria, (e crediamo che questo arruolamento di bulgari sia uno dei principali pericoli della gendarmeria) uccise il primate greco Pascalis, e poi coll'uniforme di soldato del Sultano raggiunse le bande bulgare.

A Serva fu ucciso un domestico greco da alcuni bulgari; a Nestimi il *muchtar* del villaggio greco.

Di fronte a questi numerosissimi delitti, i circoli mussulmani stessi restano impressionati e provvedono ai mezzi per cercare di porvi un freno, data ora l'impossibilità di un rimedio.

Nassir pascià, comandante delle forze turche nei vilayets della Macedonia, conta di fondare in Macedonia più di 500 posti militari di 50 soldati ciascuno e poco distanti gli uni dagli altri.

Questo piano esigendo un nuovo contingente di 25,000 uomini, Nassir pascià convocherà, appena saranno terminate le feste del Bairam, gli *ichtiats*, cioè i soldati riassunti prima della fine del loro servizio militare, che è in Turchia di 6 anni.

Gli *ichtiats* di Salonicco forniranno circa due battaglioni; a Monastir si è dato di già l'ordine di formare un *fircas* (16 battaglioni) di riservisti.

Vedremo se con queste misure si riuscirà a frenare le crudeltà e le imposizioni delle bande bulgare.

Vienna 20. — Il *Fremdenblatt* consacra l'articolo di fondo alla nota collettiva consegnata ieri alla Sublime Porta dagli Ambasciatori d'Austria-Ungheria, Russia, Francia e Italia e dall'Incaricato d'affari d'Inghilterra, per chiedere, a nome dei loro Governi, l'accettazione dell'aumento degli ufficiali esteri della gendarmeria macedone.

Il giornale rende la Porta responsabile della difficoltà dell'applicazione delle riforme, e dichiara che è interesse della Turchia di non lasciare aumentare il movimento rivoluzionario dei Comitati, che impiegano tutti i loro mezzi per incoraggiare la popolazione a persistere nella resistenza all'opera delle riforme.

(S) **Atene,** 20. Secondo le ultime notizie, le bande bulgare agli ordini dei capi Mitrolocho e Khiakov, composte di 50 uomini e 120 contadini bulgari armati, si sono poste sulle colline di Zelovo, donde hanno cominciato a tirare contro una banda greca composta di 30 uomini a cui si erano uniti 30 contadini dei villaggi vicini.

Dopo un combattimento di 5 ore i bulgari, avendo perduto alcuni uomini, furono costretti ad abbandonare la posizione e fuggire.

Nell'Africa tedesca.

Berlino, 20. — *La Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

« Il comandante delle truppe tedesche nella Colonia dell'Africa Sud-Occidentale, dietro richiesta del Governo, informa che dal principio della guerra fino alla fine dello scorso mese vi furono tra le truppe 977 uomini colpiti dal tifo. Di questi, 184 morirono, 67 vennero rimpatriati, 444 si trovano tuttora in cura, e 282, dopo essere guariti, rientrarono nei ranghi rispettivi ».

RUSSIA

Pietroburgo, 20 — Le *Novosti* hanno da Kischinev, 19:

« In seguito agli articoli provocatori del *Krouchevab* di Bessarabia, gli israeliti si decisero di chiedere un'udienza al Governatore ed all'Arcivescovo. Oggi fu affisso sugli angoli della città un appello del Governatore invitante la popolazione alla calma.

Oggi sono cominciati dinanzi alla Corte di appello i processi che si riferiscono agli eccessi antisemiti dell'aprile dello scorso anno ».

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 20 Dicembre 1904.

La tendenza fu oggi debole per quasi tutti i valori.

Rendita per contanti fu quotata da 105.10 a 105.05 per fine 105.20.

Rendita 3 1/2 103.17 1/2.

Banca d'Italia 1130 a 1131 — Commerciale 829 — Credito 611 — Banco Roma 127.50 — Acque 1454 — Gas 1411 a 1409 — Omnibus 337 — Condotte 346 — Molini 96.50 — Consumi 111.50 — Immobiliari 273 — Ferriere 111 — Montecatini 115 — Venete 131 — Forni 72 a 71 — Kerka 367 — Soia 185.50 a 183 — Navigazione 472 — Elba 545 a 540 — Carburo 1105 a 1102 — Beni stabili 240 — Imprese fondiarie 125 — Azoto 283 a 282 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 21 Dicembre L. 100.00.

Dal 19 al 25 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L. 99.98.

BORSE ITALIANE — 20 dicembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	105 22	105 17	105 17	105 22 1/2
id. id. fine	— —	105 22	105 22	— —
id. 3 1/2 0/0	103 22	103 22	103 22	103 25
A. B. Italia	1129 —	1132 —	1131 —	1131 —
Commerciale	830 —	830 —	830 50	— —
Cred. Italiano	611 —	610 50	615 —	— —
B. Generale	— —	31 75	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	460 50	460 50	460 —	460 50
» Merid.	757 50	757 50	758 —	757 50
Acc. di Terni	— —	1945 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	471 50	471 50	— —	— —
Raffinerie	418 —	418 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	364 25	— —	— —
Meridionali	— —	360 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 50	— —	— —
» » 4	— —	510 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	100 —	100 —
Berlino id.	123 50	123 50	123 50	123 50
Londra id.	25 15	25 15	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 15	24 97 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	105.12 32	103.12 32	103.25 36
4 0/0 netto	104.94 17	102.94 17	103.07 21
3 1/2 netto	103.10 94	101.25 94	101.47 36
3 0/0 lordo	74.05	72.85	73.52 28

BORSE ESTERE

Parigi, 20 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 67	97 60	97 62
ITALIANA 5 0/0.	105 10	105 10	105 10
turca	88 —	88 15	87 80
spagnuola	90 30	90 30	90 12
russa, nuova	— —	75 —	75 10
portoghese	65 —	64 87	65 —
ungherese	— —	102 —	102 10
Egiziano 6 0/0	— —	105 50	105 60
Banca di Parigi	1265 —	1262 —	1261 —
Banca Ottomana	— —	591 —	590 —
Credito Fondiario	— —	734 —	732 —
Azioni Suez	— —	4495 —	4485 —
Lotti Turchi	— —	126 3/4	127 —
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	756 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15
su Madrid	35 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 calma

	19	20
C. austr.	674 25	673 75
R. aust. oro	119 55	119 55
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 05	98 05
» 3 1/2 0/0	88 70	88 80
N.ni oro	19 08	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 93 7	23 93 7

Londra, 20 chiusura

	20	20
Consol.	88 1/8	88 3/16
Italiana	104 1/2	104 1/2
Turca	86 1/8	86 3/4
Russa 3 0/0	— —	76 1/2
Spagnola	89 3/8	89 3/4
Giappon.	76 1/4	76 1/4
Egiziano	104 3/4	104 11/16
Argento	28 1/16	28 1/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st.

Berlino, 20 calma

	19	20
Ital. cont.	104 40	104 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 40	— —
» Medit.	90 75	90 60
Obbl. ferr. 3 0/0	— —	72 50
» Merid.	72 40	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 20 ore 15.10. — Andamento incerto. Affari limitati.

Meridionali 754 a 755 — Mediterranee 460 — Navigazione 471 — Raffinerie 418 — Raffinerie nuove 345 — Banca d'Italia 1130.50 — Banca Commerciale 829 — Credito 610 — Carburo 1099 — Acciaieria 1944 — Elba 545.50 — Eridania 1016 — Molini Alta Italia 400.50 — Savona 403.

Milano, 20 ore 15,30. — Andamento calmo, pochi affari, leggera ripresa in chiusura su Az. Elba e Acciaierie Terni.

Torino, 20 ore 15.30 — Andamento sostenuto.

Parigi, 20 ore 15.30 — Andamento fermo, leggera reazione in chiusura.

Italiano 5 0/0 105.10 — *Exterieur* 90.30 — Rio 1524 — Brasile 4 0/0 83,15 — Brasile 5 0/0 97.80 — Turco 88.15 — *Lyonnais* 459 — Sosnowice 1672 — *Metropolitain* 580 — Randmines 293 — Eastrand 231 — Goldfields 209 — De Beers 455.

Berlino, 20 ore 15,30 — Andamento calmo.

PLATTI LUIGI gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato per Lire 727.500

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905
e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.
dal 1. al 10 Dicembre 1904 (16ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori	1,556,449 00	1,466,399 52	+ 90,049 48	80,610 00	73,127 54	+ 7,482 46
Bagagli e Cani	87,265 00	92,640 57	— 5,375 57	1,153 00	1,382 13	— 229 13
Merci a G. e P. acc.	375,849 00	378,956 34	— 3,107 34	12,585 00	12,689 32	— 104 32
Merci a P. V.	2,584,466 00	2,554,456 37	+ 30,009 63	86,221 00	86,900 65	+ 679 65
TOTALE	4,604,029 00	4,492,452 80	+ 111,576 20	180,569 00	174,099 64	+ 4,469 36
Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 10 Dicembre 1904.*						
Viaggiatori	30,284,533 00	28,579,579 62	+1,704,953 38	1,483,891 00	1,378,604 68	+ 105,286 32
Bagagli e cani	1,372,575 00	1,415,142 98	— 42,567 98	37,228 00	41,423 73	— 4,195 73
Merci a G. e P. acc.	7,239,424 00	7,073,649 59	+ 165,774 41	259,598 00	249,981 02	+ 9,616 98
Merci a P. V.	37,677,477 00	36,660,846 32	+1,016,630 68	1,516,932 00	1,446,937 62	+ 69,994 38
TOTALE	76,574,009 00	73,729,213 51	+2,844,790 49	3,297,649 00	3,116,947 05	+ 180,701 95
Prodotto per chilometro.						
della decade	967 23	943 79	+ 23 44	169 55	163 47	+ 6 08
riassuntivo	16,086 77	15,489 33	+ 597 44	3,096 58	2,926 71	+ 169 67

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7,—	9,10	—	16,40	19,50	22,45
Pisa	8,—	8,50	14,40	20,40	21,10	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,55	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,—	—
Tivoli	7,34	9,40	—	14,30	17,5	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9,—	11,55	15,—	18 10	—	—
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	13,55	17,14 18,20	19,— 19,41
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.28	—	—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11,20	17,35	—	—	—
Fiumicino	5,44	8,50	17,40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,10		17 5	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle [illegible],44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9	12,45	14,10	19,20	20,14	23,38
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	=	23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,30	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	11,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,30	—	20 47	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,30	17,35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,50	8,40	=	13,40	17.14	19,—	=
Nettuno-Anzio	9,10		13,20	18,40	—		
Albano-Marino	7.20		10,22	12,54	17,—	19,30 21,5	21,5 22,38
Terracina-Velletri	9,20		—		20,50	—	—
Velletri	7,35		—	13,40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,15	14,40		21,10	—	—	—
Fiumicino	7,50			16,30	20,50	—	—
Subiaco-Mandela	7,47				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	5,57	—	9,30	11,30	—	—	18,—	—
Bagni a.	6,17	7,4	—	10,13	12,35	—	—	18,49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13,14	—	—	19,22	—
Tivoli p.	5.53	7,58	11,22	16,10	—	18,24	—	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	11,59	16,41	—	18,55	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,11	17,30	—	19 46	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5,10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 69,000*

15.a Decade dal 21 al 30 Novembre 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	97,813 —	2,676 —	26,216 —	147,662 —	100 —	274,467 —	618	444 —
1903	101,249 —	2,568 —	23,291 —	146,374 —	566 —	274,048 —	618	443 —
Differ. 1904	— 3,436 —	+ 108 —	+ 2,925 —	+ 1,288 —	— 466 —	+ 419 —	=	+ 1 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre 1904								
1904	1,746,016 —	39,505 —	316,176 —	2,445,914 —	18,914 —	4,566,525 —	618	7,389 —
1903	1,676,041 —	35,567 —	286,360 —	2,354,380 —	19,883 —	4,372,231 —	618	7,075 —
Differ. 1904	+ 69,975 —	+3,938 —	+29,816 —	+ 91,534 —	— 969 —	+ 194,294 —	=	+ 314 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	40,448 —	824 —	24,729 —	40,995 —	100 —	107,096 —	482	222 —
1903	41,089 —	894 —	18,282 —	36,131 —	285 —	96,681 —	482	200 —
Differ. 1904	— 641 —	— 70 —	+ 6,447 —	+ 4,864 —	— 185 —	+ 10,415 —	=	+ 22 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre 1904								
1904	667,518 —	14,844 —	167,778 —	456.339 —	8,639 —	1,315,118 —	482	2,728 —
1903	632,741 —	13,610 —	137,896 —	434,620 —	5,063 —	1,223,930 —	482	2,539 —
Differ. 1904	+ 34,777 —	+1,234 —	+29,882 —	+ 21,719 —	+ 3,576 —	+ 91,188 —	=	+ 189 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1904	2,904 —	194 —	3,863 —	5,812 —	» —	12,773 —	23	555 —
1903	4,475 —	191 —	2,921 —	4,506 —	» —	12,093 —	23	526 —
Differ. 1904	— 1,571 —	+ 3 —	+ 942 —	+ 1,306 —	» —	+ 680 —	=	+ 29 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Novembre 1904								
1904	83,503 —	2,845 —	32,173 —	63,971 —	31 —	182,523 —	23	7,936 —
1903	78,393 —	2,540 —	19,814 —	48,207 —	31 —	148,985 —	23	6,477 —
Differ. 1904	+ 5,110 —	+ 305 —	+ 12,359 —	+ 15,764 —	» —	+ 33,538 —	=	+ 1.459 —

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Buona occasione Vendesi due stufe di porcellana e tre portiere con capricci. Rivolgersi dal portiere via Nazionale 248 309

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

Via Castelfidardo 55 int. 7 affittasi appartamento di 5 camere, tre corridoi, cesso e cucina per lire 120 mensili. 303

Appartamento mobiliato di 4 camere e cucina al mezzanino affittasi. Rivolgersi via Venti Settembre 11. 303

Piazza S. Carlo al Corso Umberto I. N. 118. Appartamento di 10 camere e cucina al 3. piano camera da bagno. Grande balcone sul Corso Acqua Marcia e Trevi gas, portiere. 309

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

La brava cuoca toscana, che conosce anche pasticceria, sarebbe disponibile. Non può presentarsi che dalle 4 pom. in poi. Rivolgersi Marietta Antonelli, Passeggiata di Ripetta 13. 309

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 30

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 189

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 341

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere. 330

Piazza di Spagna secondo piano sopra ammezzato camera salotto elegantemente mobiliati ingresso esclusivamente libero presso coniugi soli non affitta camere, Indirizzo Tabaccheria Via della Croce 18. 309

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 293

Appartamentino di 4 locali elegantemente mobiliato, piano 2. casa via Finanze angolo Venti Settembre. Rivolgersi al portiere Finanze 6. 355

Elegante appartamento mobiliato di tre camere, oppure camera e salotto, ingresso sulle scale, esposto mezzogiorno affittasi a persona con buone referenze. Rivolgersi portiere via Aureliana 39. 308

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mammola Sento tua lontananza pure io ti desidero quando?.. Vieni presto. 3 9

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth